

FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Acea è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo Acea è una Società per azioni italiana, con sede a Roma, piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo Acea sono descritti nella *Relazione sulla Gestione*.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente bilancio annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal Prospetto di Conto Economico Consolidato, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il Prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario Consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato. I dati del presente Bilancio Consolidato sono comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- il *margin operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Grup-

po Acea un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS 10 e IFRS 11. Il *margin operativo lordo* è determinato sommando al risultato operativo la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni", in quanto principali *non cash items*;

- la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea e si ottiene dalla somma dei debiti e passività finanziarie non correnti (escludendo il debito sorto in conseguenza di alcune acquisizioni avvenute nel corso del biennio 2019-2020) al netto delle attività finanziarie non correnti (escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC 12 di Acea SpA e titoli diversi da partecipazioni), dei debiti finanziari correnti e delle altre passività finanziarie correnti al netto delle attività finanziarie correnti (includendo dividendi da corrispondere a Roma Capitale) e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- il *capitale investito netto* è definito come somma delle "attività correnti", delle "attività non correnti" e delle attività e passività destinate alla vendita al netto delle "passività correnti" e delle "passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*;
- il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei crediti correnti, delle rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei debiti correnti, escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi (compresa la stima del VRG come indicato nei Ricavi da Servizio Idrico Integrato della *Relazione sulla Gestione*), dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.

I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono rivedute periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi

in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

RISCHI CONNESSI ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS (COVID-19)

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descri-

zione dei principali impatti dell'emergenza Covid-19 sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo "*Impairment Test*", infine, si dà atto dello svolgimento dell'*impairment test* ai sensi dello IAS 36 per tener conto della situazione, verificatasi a livello mondiale, dovuta alla pandemia, da cui non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico delle attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari. Le performance d'incasso hanno subito un rallentamento nei primi mesi di lockdown per poi ritornare sugli stessi livelli del periodo precedente alla pandemia.

Dalla analisi svolta ai sensi degli IFRS 9 non è pertanto emersa la necessità di apportare svalutazioni addizionali dei valori di carico dei crediti a causa del Covid-19.

CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acea e le Società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata ed ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le Società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del *management* per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il *management* analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (*call option*, *warrant*, *put option* assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione, soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indicano che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo, non siano state riscontrate situazioni di controllo *de facto*. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale, rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel Patrimonio Netto Consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella Società precedentemente controllata viene rimisurata al *fair value* (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una Società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acea ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano Società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base

ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle Società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una *joint venture* o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del *management*, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il *management* considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze.

Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Società collegate

Le Partecipazioni in Società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del *management*, che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint Ventures* del Gruppo so-

no redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra Società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo, ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita, in accordo con l'IFRS 5, e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, sono rilevate come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Si specifica che il processo di allocazione del prezzo viene provvisoriamente allocato alle attività e passività e definitivamente contabilizzato entro i 12 mesi dalla data di acquisizione, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono imprese che sono, in definitiva, controllate da una medesima Società o dalle medesime Società, sia prima sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come "*Business Combinations of entities under common control*". Tali operazioni sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, né tantomeno sono disciplinate da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, è guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite. Le attività sono rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle Società oggetto di acquisizione (ovvero della Società venditrice) prima dell'operazione o, alternativamente, ai valori risultanti dal Bilancio Consolidato della controllante comune. Con particolare riferimento alle operazioni di cui sopra, relative alla cessione di un business, il trattamento della differenza tra il corrispettivo definito contrattualmente e i valori contabili del business trasferito è differenziato in funzione dei rapporti partecipativi tra i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento. Relativamente ai conferimenti di *business under common control*, invece, indipendentemente dal rapporto partecipativo preesistente, l'entità conferitaria deve rilevare il business trasferito al suo valore contabile storico, incrementando di pari importo il proprio patrimonio netto; l'entità conferente rileverà simmetricamente la partecipazione nell'entità conferitaria per un importo pari all'incremento del patrimonio netto di quest'ultima. Tale trattamento contabile fa riferimento a quanto proposto da Assirevi negli Orientamenti preliminari in tema di IFRS (OPI n. 1 Revised) – "Trattamento contabile delle *Business combinations of entities under common control* nel bilancio di esercizio e nel Bilancio Consolidato", emesso nel mese di ottobre 2016.

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa, o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'impresa controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito; tutte le successive variazioni sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche, oltre ad una opzione *put*, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione *call*, c.d. "*symmetrical put and call options related to non-controlling interest*". Il Gruppo considera già acquisite le azioni oggetto di opzioni *put* (ovvero di *put* e *call* incrociate), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici ed i rischi connessi alla *actual ownership* delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel Bilancio Consolidato.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS 5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS 5.

Consolidamento d'impresa estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Acea, sono convertiti in euro, applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo. Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese

partecipate operanti in valuta diversa dall'euro sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Acea include il bilancio della Capogruppo Acea ed i bilanci delle Società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria, disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate, esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le Società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

A. Variazioni dell'area di consolidamento

In relazione all'area di consolidamento al 31 dicembre 2020, si segnalano le variazioni intervenute negli esercizi 2019 e 2020:

- il consolidamento integrale della Società Pescara Distribuzione Gas, di cui la Capogruppo, in data 18 marzo, ha acquisito una quota di partecipazione pari al 51%;
- La costituzione della società Acea Innovation in data 25 giugno 2019;
- la costituzione di Acea Solar e Acea Sun Capital in data 30 aprile 2019 (entrambe Società controllate da Acea Produzione). Acea Sun Capital ha la funzione di accogliere le acquisizioni di impianti fotovoltaici. La prima acquisizione è avvenuta in data 27 giugno 2019 attraverso l'acquisizione del 100% di KT4. Nel corso della seconda metà del 2019 ed ancora nel corso del 2020 sono state eseguite acquisizioni delle seguenti Società: Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, SPES, Solaria Real Estate, Brindisi Solar (poi tutte incorporate nel corso del 2020 da Solaria Real Estate), Sisine Energia, Luna Energia, Marche Solar, Urbe Solar, Urbe Cerig, Trinovolt, Bersolar, Euroline3, IFV Energy e PF Power of Future, Energia e per ultimo Belaria;
- il consolidamento integrale delle Società acquisite da Acea Ambiente: il 90% di Demap, Società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche, acquisita in data 4 luglio 2019; il 60% di Berg, Società che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone, acquisita in data 18 ottobre 2019; il 60% delle Società Ferrocarrile e Cavallari e Multigreen in data 22 aprile 2020; le Società sono titolari complessivamente di quattro impianti con una capacità autorizzata totale di oltre 145 mila tonnellate annue, operano nelle province di Terni e Ancona svolgendo attività di selezione e recupero di carta, ferro, legname, plastica e metalli e sono, inoltre, attive nella gestione della raccolta differenziata di scarti di produzione e imballaggi oltre che nello smaltimento di rifiuti;
- il consolidamento integrale di AdF con efficacia 7 ottobre 2019, a seguito della modifica dei patti parasociali che hanno condotto Acea ad esercitare il controllo sulla Società ai sensi dell'IFRS 10;
- il consolidamento integrale di Consorzio Agua Azul con efficacia 13 gennaio 2020, in virtù della modifica dei patti paraso-

ciali, e dell'acquisto fatto da Acea International, in data 13 gennaio 2020, di ulteriori quote di partecipazione della Società dal socio uscente Impregilo International Infrastructures n. V., che hanno portato la quota di partecipazione del Gruppo dal 25,5% al 44,0% (+ 18,5%);

- il consolidamento della Società SIMAM (Servizi Industriali Manageriali Ambientali) in data 7 maggio 2020; la Società è leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti; negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico;
- Il consolidamento del 100% della Società Fergas Solar, acquisita da Acea Solar in data 15 aprile 2020, operante nel settore dello sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici;
- Il consolidamento del 100% della Società Electric Drive Italia, acquisita Acea Innovation in data 19 maggio 2020, che promuove lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso soluzioni informatiche avanzate;
- il consolidamento integrale del 51% di Alto Sangro Distribuzione Gas Società, operante nel settore della distribuzione gas, e della sua controllata Notaresco;
- in data 16 novembre 2020 è stato acquisito un ulteriore 15% della Società Sistemi Idrici Integrati (di seguito S.I.I.), arrivando così a detenere una quota complessiva pari al 40% ed a consolidarla integralmente a partire da tale data a seguito della modifica dei patti parasociali;
- in data 15/12/2020 è stata costituita la Società Consorzio Acea controllata da Acea Perù (99%) e Acea Ato 2 (1%); tale Società costituita in data ha sottoscritto un contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima.

Si fa presente che, in data 27 luglio 2020 si è proceduto alla fusione per incorporazione delle Società Brindisi Solar, Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3 e SPES nella Società Solaria Real Estate. Mentre in data 26 ottobre 2020 si è proceduto alla fusione per incorporazione delle Società Luna Energia, Sisine Energia, Urbe Cerig, Urbe Solar e Bersolar nella Società KT4. Entrambe le fusioni hanno effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2020.

Si segnala infine che Lunigiana Acque, posta in liquidazione in data 28 luglio 2011, è stata cancellata dal registro delle imprese in data 20 dicembre 2019.

B. Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

Tirana Acque S.c.a.r.l., in liquidazione, è posseduta al 40% da Acea ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata, interamente svalutata, è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del Bilancio Consolidato, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accessi a copertura di un investimento netto in una Società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

1. identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale), avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
2. identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
3. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
4. allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
5. rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dal Gruppo. In particolare:

- **i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo, tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti;

si informa che con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di energia elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza della delibera 654/2015 dell'ARERA;

- **i ricavi del Servizio Idrico Integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020-2023, approvato con deliberazione n. 580/2019/R/idr (MTI-3) del 30 dicembre 2019, dalla determinazione n. 1/2020-DSIS del 29/06/2020 e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche, laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. "passanti" (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso), delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio, nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali), qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. "cost to cost"), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi e se questi possono essere determinati con attendibilità.

Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successi-

vamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, mensilità aggiuntive, agevolazioni tariffarie, come descritto nelle note), o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita riserva di patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi fino per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi, che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi, ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale e/o tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. La corrispondente passività è rilevata nella voce del passivo Fondo rischi ed oneri. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, ove applicabile, gli oneri finanziari capitalizzati. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi, per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo, l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisi-

ca identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento acquistato a titolo oneroso. Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione, alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Gli avviamenti e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Invece, l'ammortamento delle attività a vita utile definita è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali, a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di Società controllate; di entità a controllo congiunto, ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Nel caso di ottenimento del controllo congiunto, o anche di collegamento, l'avviamento delle partecipazioni rilevate secondo l'*equity method* resta implicito nel valore della partecipazione.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Concessioni

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa.

Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura ad evidenza pubblica. Sono compresi altresì in questa voce:

- il valore netto dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in Acea Ato 2;
- il maggior costo, per la quota attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione del Gruppo A.R.I.A., con particolare riferimento a

SAO, Società che gestisce la discarica di Orvieto, oggi fusa in Acea Ambiente.

Diritto sulle infrastrutture

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", rileva, in base al modello dell'*intangible asset*, l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente, conformemente ai termini specificati nel contratto.

La citata interpretazione richiede, infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.

L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

Right of use

Nella voce vengono rilevate le attività inerenti l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione, nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing.

L'IFRS 16 segna la fine della distinzione, in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "*right of use*") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a. nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore;
- b. a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.

Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una *maturity* uguale alla durata residua per singolo contratto, più il *credit spread* asse-

gnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con lo stesso tasso e il valore rilevato in base all'IFRS 16.

Perdite di valore (Impairment)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. "impairment test"), condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU, cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in base alla propria procedura di *impairment*, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use* - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un *fair value* affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili, ecc.), il Gruppo valuta ai fini del *test di impairment* l'adozione di tale valore.

I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.

La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow* - DCF), che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Quote di emissione, certificati verdi e certificati bianchi

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di trading (Portafoglio di Trading).

Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo.

Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo, tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma ad *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati, tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio, per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo ed il suddetto onere.

Le quote/certificati detenuti con intento di trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi, iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive, oppure voce per voce, in contropartita alle variazioni delle rimanenze del conto economico.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie - strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: 1) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 2) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); 3) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali, rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito, il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di

cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: 1) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at default"); 2) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of default"); 3) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss given default"), definita sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Al riguardo, per la determinazione della *probability of default* delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la *probability of default*, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i *country risk premium* adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'*impairment* degli asset non finanziari.

Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'Illuminazione Pubblica Acea ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa. Il Gruppo, inoltre, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione e miglioria, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per

quella realizzata da terzi. Il margine rilevato pari al 5% dei costi sostenuti viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, sono iscritte inizialmente al *fair value* ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivative*) sono attività e passività rilevate al *fair value*, secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al *fair value*".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: 1) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; 2) la definizione di un *hedge ratio* coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di *risk management* definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di *risk management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto

economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto "*Basis adjustment*").

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "Proventi/(oneri) finanziari".

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi/(oneri) finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie.

I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: 1) soddisfa la definizione di derivato; 2) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); 3) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Valutazione al *fair value*

Il *fair value* è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. *exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "*Highest and best use*"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzando il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato, anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della Società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un

differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "*Credit Valuation Adjustment*" – CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "*Debit Valuation Adjustment*" – DVA).

Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi, determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

Qualora la passività è relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce; l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

“Amendments to IFRS 3 – Business Combination”

Emesso il 22 ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un Gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”

Emesso il 26 settembre 2019, esplicita le modifiche contenute nel documento “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse”, volte a fornire delle esenzioni temporanee dall'applicazione di alcune disposizioni in materia di *hedge accounting* per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

“Amendments to IAS 1 and IAS 8”

Emesso il 31 ottobre 2018, per chiarire la definizione di “materiale” e al fine di allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

“Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”

Emesso il 29 marzo 2018, contiene modifiche ai principi contabili internazionali, essenzialmente di natura tecnica ed editoriale. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

“Amendment to IFRS 16 Leases Covid-19-Related Rent Concessions”

Emesso il 28 maggio 2020, introduce un espediente pratico volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di leasing eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del Covid-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive *lease liability* mediante un nuovo tasso di sconto, potendo trattare tali modifiche con cambiamenti che non comportano una *lease modification*. Tale espediente, applicabile ai locatari non ai locatori, ha efficacia a partire dal 1° giugno 2020 ed è limitata alle modifiche dei canoni fino al 30 giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform”

Emesso in data 27 agosto 2020, introduce una riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria (Regolamento UE 2020/34 e raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio per la stabilità finanziaria del luglio 2014 «Reforming Major Interest Rate Benchmarks») e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le imprese applicheranno le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “Insurance Contracts” che definisce l'*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021 o dopo tale data

“Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9”

In data 28 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2023, che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi. La proroga ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno iniziato il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

Emesso in data 23 gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 24 giugno 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 24 giugno 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

Emesso in data 24 giugno 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

Emesso in data 24 giugno 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS 1 di rilevare le differenze cumulative di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS 9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B 3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS 13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale;
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il leasing, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| Rif. Nota | 2020 | Di cui parti correlate | 2019 | Di cui parti correlate | Variazione |
|-----------|---|------------------------|------------------|------------------------|-----------------|
| 1 | Ricavi da vendita e prestazioni | | 3.021.843 | | 183.648 |
| 2 | Altri ricavi e proventi | | 164.293 | | 9.607 |
| | Ricavi netti consolidati | 103.822 | 3.186.136 | 87.443 | 193.256 |
| 3 | Costo del lavoro | | 249.275 | | 18.376 |
| 4 | Costi esterni | | 1.936.030 | | 50.896 |
| | Costi operativi consolidati | 53.743 | 2.185.306 | 39.349 | 69.272 |
| 5 | Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity | 330 | 99 | | 231 |
| 6 | Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria | 30.319 | 41.367 | | (11.048) |
| | Margine operativo lordo | 50.079 | 1.042.297 | 48.093 | 113.166 |
| 7 | Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali | | 61.697 | | 17.745 |
| 8 | Ammortamenti e accantonamenti | | 457.376 | | 83.666 |
| | Risultato operativo | 50.079 | 523.224 | 48.093 | 11.756 |
| 9 | Proventi finanziari | 1.910 | 10.670 | 5.194 | (624) |
| 10 | Oneri finanziari | 0 | (106.089) | (407) | 8.025 |
| 11 | Proventi/(oneri) da partecipazioni | | 2.585 | | 11.659 |
| | Risultato ante imposte | 51.989 | 430.390 | 52.880 | 30.816 |
| 12 | Imposte sul reddito | | 123.213 | | 11.435 |
| | Risultato netto | 51.989 | 307.177 | 52.880 | 19.381 |
| | Risultato netto attività discontinue | | | | |
| | Risultato netto | 51.989 | 307.177 | 52.880 | 19.381 |
| | Utile/(perdita) di competenza di terzi | | 23.491 | | 18.119 |
| | Risultato netto di competenza del Gruppo | 284.948 | 283.686 | | 1.262 |
| 13 | Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della capoGruppo | | | | |
| | Di base | 1,33801 | 1,33208 | | 0,00593 |
| | Diluito | 1,33801 | 1,33208 | | 0,00593 |
| | Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della capoGruppo al netto delle azioni proprie | | | | |
| | Di base | 1,34063 | 1,33469 | | 0,00594 |
| | Diluito | 1,34063 | 1,33469 | | 0,00594 |

Importi in € migliaia

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione |
|--|----------------|-----------------|----------------|
| Risultato netto del periodo | 326.558 | 307.177 | 19.381 |
| Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri | (5.983) | 367 | (6.349) |
| Riserva differenze cambio | 5.740 | (5.299) | 11.040 |
| Riserva fiscale per differenze di cambio | (1.378) | 1.272 | (2.650) |
| Utili/perdite derivanti da differenza cambio | 4.363 | (4.028) | 8.390 |
| Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge") | 2.637 | (2.019) | 4.656 |
| Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge") | (1.059) | 1.108 | (2.167) |
| Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale | 1.578 | (910) | 2.488 |
| Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto | (4.920) | (6.424) | 1.504 |
| Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti | 1.416 | 585 | 832 |
| Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale | (3.504) | (5.839) | 2.336 |
| Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale | (3.546) | (10.411) | 6.865 |
| Totale utile/perdita complessivo | 323.012 | 296.766 | 26.246 |
| Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile a: | | | |
| Gruppo | 282.446 | 272.932 | 9.515 |
| Terzi | 40.566 | 23.834 | 16.731 |

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

| Rif. Nota | ATTIVITÀ | 31/12/2020 | Di cui con parti correlate | 31/12/2019 | Di cui con parti correlate | Variazione |
|-----------|---|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|-----------------|
| 14 | Immobilizzazioni materiali | 2.786.645 | | 2.609.485 | | 177.161 |
| 15 | Investimenti immobiliari | 2.372 | | 2.431 | | (58) |
| 16 | Avviamento | 223.713 | | 182.902 | | 40.810 |
| 17 | Concessioni e diritti sull'infrastruttura | 2.835.766 | | 2.484.483 | | 351.284 |
| 18 | Immobilizzazioni immateriali | 313.232 | | 222.358 | | 90.873 |
| 19 | Diritto d'uso | 73.660 | | 63.397 | | 10.263 |
| 20 | Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate | 276.362 | | 268.039 | | 8.323 |
| 21 | Altre partecipazioni | 3.100 | | 2.772 | | 328 |
| 22 | Imposte differite attive | 235.012 | | 237.693 | | (2.681) |
| 23 | Attività finanziarie | 38.781 | 21.156 | 47.202 | 26.144 | (8.421) |
| 24 | Altre attività | 522.360 | | 380.666 | | 141.694 |
| | ATTIVITÀ NON CORRENTI | 7.311.004 | 21.156 | 6.501.429 | 26.144 | 809.575 |
| 25.a | Rimanenze | 91.973 | | 57.335 | | 34.638 |
| 25.b | Crediti commerciali | 981.509 | 72.080 | 1.035.462 | 99.798 | (53.954) |
| 25.c | Altre attività correnti | 257.442 | | 212.956 | | 44.486 |
| 25.d | Attività per imposte correnti | 9.618 | | 12.328 | | (2.710) |
| 25.e | Attività finanziarie correnti | 379.859 | 143.097 | 299.212 | 121.968 | 80.647 |
| 25.f | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 642.209 | | 835.693 | | (193.484) |
| 25 | ATTIVITÀ CORRENTI | 2.362.610 | 215.177 | 2.452.987 | 221.766 | (90.376) |
| | Attività non correnti destinate alla vendita | 0 | | 0 | | 0 |
| | TOTALE ATTIVITÀ | 9.673.614 | 236.333 | 8.954.416 | 247.910 | 719.198 |

Importi in € migliaia

| Rif. Nota | PASSIVITÀ | 31/12/2020 | Di cui con parti correlate | 31/12/2019 | Di cui con parti correlate | Variazione |
|-----------|---|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|
| | Patrimonio netto | | | | | |
| | Capitale sociale | 1.098.899 | | 1.098.899 | | 0 |
| | Riserva legale | 129.761 | | 119.336 | | 10.424 |
| | Altre riserve | (224.509) | | (209.562) | | (14.947) |
| | Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti | 675.731 | | 562.413 | | 113.318 |
| | Utile (perdita) dell'esercizio | 284.948 | | 283.686 | | 1.262 |
| | Totale patrimonio netto del Gruppo | 1.964.829 | | 1.854.772 | | 110.058 |
| | Patrimonio netto di terzi | 358.429 | | 251.938 | | 106.491 |
| 26 | Totale patrimonio netto | 2.323.258 | | 2.106.710 | | 216.548 |
| 27 | Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti | 122.047 | | 104.613 | | 17.434 |
| 28 | Fondo rischi ed oneri | 156.951 | | 151.418 | | 5.533 |
| 29 | Debiti e passività finanziarie | 4.154.251 | | 3.551.889 | | 602.362 |
| 30 | Altre passività | 405.799 | | 391.100 | | 14.699 |
| | PASSIVITÀ NON CORRENTI | 4.839.048 | | 4.199.020 | | 640.027 |
| 31.a | Debiti finanziari | 419.822 | 133.714 | 674.364 | 79.616 | (254.542) |
| 31.b | Debiti verso fornitori | 1.627.119 | 77.230 | 1.600.263 | 111.319 | 26.856 |
| 31.c | Debiti tributari | 40.217 | | 11.977 | | 28.240 |
| 31.d | Altre passività correnti | 424.150 | | 362.082 | | 62.068 |
| 31 | PASSIVITÀ CORRENTI | 2.511.308 | 210.944 | 2.648.685 | 190.935 | (137.378) |
| | Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita | 0 | | 0 | | 0 |
| | TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 9.673.614 | 210.944 | 8.954.416 | 190.935 | 719.198 |

Importi in € migliaia

PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

| Rif. Nota | 31/12/2020 | Parti correlate | 31/12/2019 | Parti correlate | Variazione |
|---|---|-----------------|------------------|-----------------|------------------|
| Flusso monetario per attività di esercizio | | | | | |
| | Utile prima delle imposte | | 430.390 | | 30.816 |
| 8 | Ammortamenti e riduzioni di valore | | 409.557 | | 88.700 |
| 6-7 | Rivalutazioni/svalutazioni | | 22.862 | | 12.017 |
| 28 | Variazione fondo rischi | | 5.268 | | (1.906) |
| 27 | Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti | | (10.708) | | 29.444 |
| | Interessi finanziari netti | | 90.302 | | (2.284) |
| 12 | Imposte corrisposte | | (132.617) | | 13.193 |
| | Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni | 0 | 815.054 | 0 | 169.980 |
| 25 | Incremento/decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante | 27.718 | (118.892) | (15.816) | 140.867 |
| 31 | Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante | (34.089) | 41.729 | (13.180) | (11.030) |
| 25 | Incremento/decremento scorte | | (7.447) | | (20.919) |
| | Variazione del capitale circolante | (6.371) | (84.610) | (28.997) | 108.918 |
| | Variazione di altre attività/passività di esercizio | | 39.137 | | (221.737) |
| | TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | (6.371) | 769.581 | (28.997) | 57.161 |
| Flusso monetario per attività di investimento | | | | | |
| | Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali | | (431.036) | | (141.276) |
| | Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali | | (361.740) | | 27.084 |
| 20-21 | Partecipazioni | | (43.703) | | (60.088) |
| | Incessi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari | (16.142) | (177.824) | (30.620) | 109.361 |
| | Dividendi incassati | 29.848 | 16.787 | 16.787 | 13.061 |
| | Interessi attivi incassati | 14.990 | 20.588 | | (5.598) |
| | TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | 13.706 | (976.928) | (13.833) | (57.457) |
| Flusso monetario per attività di finanziamento | | | | | |
| 29 | Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo | | (313.642) | | (174.104) |
| 29 | Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine | | 500.000 | | 104.900 |
| 29-31 | Diminuzione/aumento di altri debiti finanziari | 54.098 | (89.136) | 78.989 | 147.967 |
| | Interessi passivi pagati | | (109.302) | | 7.145 |
| | Pagamento dividendi | (93.212) | (73.795) | (73.795) | (19.417) |
| | TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | (39.114) | (85.875) | 5.194 | 66.491 |
| | Flusso monetario del periodo | (25.408) | (293.223) | (37.635) | 66.195 |
| | Disponibilità monetaria netta iniziale | 835.693 | 1.068.138 | | (232.445) |
| | Disponibilità monetaria da acquisizione | 33.544 | 60.778 | | (27.234) |
| | Disponibilità monetaria netta finale | 642.209 | 835.693 | | (193.484) |

Importi in € migliaia

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

| € migliaia | Capitale sociale | Riserva legale | Altre riserve | Utili dell'esercizio | Totale | Patrimonio netto di terzi | Totale patrimonio netto |
|-------------------------------------|------------------|----------------|---------------|----------------------|------------------|---------------------------|-------------------------|
| Saldi al 1° gennaio 2020 | 1.098.899 | 119.336 | 363.605 | 272.932 | 1.854.772 | 251.938 | 2.106.710 |
| Utili di conto economico | 0 | 0 | 0 | 284.948 | 284.948 | 41.609 | 326.558 |
| Altri utili (perdite) complessivi | 0 | 0 | 0 | (2.502) | (2.502) | (1.044) | (3.546) |
| Totale utile (perdita) complessivo | 0 | 0 | 0 | 282.446 | 282.446 | 40.566 | 323.012 |
| Destinazione risultato 2019 | 0 | 10.424 | 262.507 | (272.932) | 0 | 0 | 0 |
| Distribuzione dividendi | 0 | 0 | (165.788) | 0 | (165.788) | (12.141) | (177.929) |
| Variazione perimetro consolidamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 78.093 | 78.093 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | (6.601) | 0 | (6.601) | (27) | (6.628) |
| Saldi al 31 dicembre 2020 | 1.098.899 | 129.761 | 453.724 | 282.446 | 1.964.829 | 358.429 | 2.323.258 |

| € migliaia | Capitale sociale | Riserva legale | Altre riserve | Utili dell'esercizio | Totale | Patrimonio netto di terzi | Totale patrimonio netto |
|-------------------------------------|------------------|----------------|---------------|----------------------|------------------|---------------------------|-------------------------|
| Saldi al 1° gennaio 2019 | 1.098.899 | 111.948 | 235.897 | 282.895 | 1.729.638 | 173.853 | 1.903.491 |
| Utili di conto economico | 0 | 0 | 0 | 283.686 | 283.686 | 23.491 | 307.177 |
| Altri utili (perdite) complessivi | 0 | 0 | 0 | (10.754) | (10.754) | 344 | (10.411) |
| Totale utile (perdita) complessivo | 0 | 0 | 0 | 272.932 | 272.932 | 23.834 | 296.766 |
| Destinazione risultato 2018 | 0 | 7.389 | 275.506 | (282.895) | 0 | 0 | 0 |
| Distribuzione dividendi | 0 | 0 | (150.909) | 0 | (150.909) | (7.990) | (158.899) |
| Variazione perimetro consolidamento | 0 | 0 | 3.736 | 0 | 3.736 | 62.736 | 66.472 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | (625) | 0 | (625) | (495) | (1.120) |
| Saldi al 31 dicembre 2019 | 1.098.899 | 119.336 | 363.605 | 272.932 | 1.854.772 | 251.938 | 2.106.710 |

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 3.379.392 mila (erano €

3.186.136 mila al 31 dicembre 2019) e registrano un aumento di € 193.256 mila rispetto all'esercizio precedente:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---------------------------------|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Ricavi da vendita e prestazioni | 3.205.492 | 3.021.843 | 183.648 | 6,1% |
| Altri ricavi e proventi | 173.900 | 164.293 | 9.607 | 5,8% |
| Ricavi netti consolidati | 3.379.392 | 3.186.136 | 193.256 | 6,1% |

1. Ricavi delle vendite e prestazioni – €€ 3.205.492 mila

La voce registra complessivamente un aumento di € 183.648 mila

(+ 6,1%) rispetto al precedente esercizio, che chiudeva con l'ammontare di € 3.021.843 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica | 1.703.184 | 1.732.665 | (29.481) | (1,7%) |
| Ricavi da vendita gas | 107.285 | 93.399 | 13.886 | 14,9% |
| Ricavi da incentivi energia elettrica | 20.739 | 20.837 | (98) | (0,5%) |
| Ricavi da Servizio Idrico Integrato | 1.061.682 | 925.169 | 136.513 | 14,8% |
| Ricavi da gestioni idriche estero | 62.225 | 46.514 | 15.711 | 33,8% |
| Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica | 113.880 | 77.925 | 35.956 | 46,1% |
| Ricavi da prestazioni a clienti | 110.459 | 99.461 | 10.998 | 11,1% |
| Contributi di allacciamento | 26.037 | 25.873 | 164 | 0,6% |
| Ricavi da vendita e prestazioni | 3.205.492 | 3.021.843 | 183.648 | 6,1% |

Si informa che nei valori del 2019 sono state operate delle riclassifiche tra i "Ricavi da Servizio Idrico Integrato" ed i "Ricavi da prestazione a clienti" ai fini di una migliore rappresentazione dei dati.

RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 1.703.184 mila e sono composti come di seguito rappresentato:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| Generazione energia elettrica e calore | 8.920 | 10.023 | (1.103) | (11,0%) |
| Vendita energia elettrica | 1.309.420 | 1.352.615 | (43.195) | (3,2%) |
| Attività di trasporto e misura dell'energia | 376.420 | 335.936 | 40.484 | 12,1% |
| Cessione energia da WTE | 2.622 | 24.265 | (21.643) | (89,2%) |
| Energia da impianti fotovoltaici | 1.936 | 4.783 | (2.847) | n.s. |
| Cogenerazione | 3.866 | 4.725 | (859) | (18,2%) |
| Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica | 1.703.184 | 1.732.347 | (29.163) | (1,7%) |

Le principali variazioni riguardano:

- il decremento dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 43.195 mila per effetto: i) sul mercato tutelato alla revisione del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità (delibera ARERA n. 100/2020), oltre che per gli effetti derivanti dalla riduzione del numero dei clienti serviti sul mercato tutelato ed all'aggiornamento delle componenti tariffarie di remunerazione della vendita fissate dalla delibera ARERA n. 576; ii) sul Mercato Libero, un incremento rispetto all'anno precedente del 19,3%, relativo principalmente al segmento B2B;
- il decremento dei ricavi della cessione di energia da WTE per € 21.643 mila, riconducibile in particolare alla scadenza del regime CIP6 nel luglio 2019 sull'impianto di San Vittore, compensata

- in parte dai maggiori volumi di energia cedute e minori tariffe;
- l'incremento dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero (+ € 40.484 mila) deriva principalmente dalla perequazione generale che evidenzia un maggior ricavo pari a € 38.871 mila.

RICAVI DA VENDITA GAS

Ammontano a € 107.285 mila e registrano una variazione in aumento di € 13.886 mila rispetto al 31 dicembre 2019, dovuto sia all'effetto prezzo che all'effetto quantità vendute, a clienti finali e grossisti da Acea Energia (+ 25,4 milioni di Smc di gas rispetto al 2019).

RICAVI DA INCENTIVI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 20.739 mila e registrano un decremento di € 98 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce include l'iscrizione dei ricavi da certificati verdi: 1) di Acea Produzione (€ 16.643 mila), maturati in relazione all'energia prodotta dalla Centrale di Salisano ed Orte; 2) di Acea Ambiente (€ 2.144 mila) dai ricavi per certificati verdi derivanti da un sistema di incentivazione da fonti rinnovabili dall'impianto WTE di Terni e di San Vittore del Lazio.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|----------------|----------------|--------------|
| Acea Ato 2 | 649.963 | 624.061 | 25.901 | 4,2% |
| Acea Ato 5 | 75.294 | 72.365 | 2.929 | 4,0% |
| Acea Molise | 5.281 | 4.389 | 891 | 20,3% |
| Gesesa | 13.388 | 12.809 | 580 | 4,5% |
| Gori | 201.236 | 185.868 | 15.367 | 8,3% |
| Acquedotto del Fiora | 111.995 | 25.676 | 86.319 | n.s. |
| Servizi Idrici Integrati | 4.526 | 0 | 4.526 | n.s. |
| Ricavi da Servizio Idrico Integrato | 1.061.682 | 925.169 | 136.513 | 14,8% |

L'incremento si deve in via principale alla variazione di perimetro per complessivi € 90.845 mila in riferimento ad AdF, consolidata integralmente a partire da ottobre 2019, e a S.I.I., consolidata integralmente dal mese di novembre 2020.

La restante variazione in aumento si deve in particolare all'incremento tariffario determinato sulla base di quanto stabilito dal metodo tariffario idrico MTI-3, così come approvato dalla delibera ARERA n.580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, e tenuto conto dell'attuale stato di interlocuzione con l'EGA, con particolare riferimento alle nuove componenti tariffarie introdotte con MTI-3; si fa presente che come già esposto in *Relazione sulla Gestione*, tra le principali novità introdotte dal nuovo MTI-3 è previsto l'azzeramento del premio qualità contrattuale che nell'esercizio 2019 ammontava per Acea Ato 2 ad € 35.850 mila.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|---------------|---------------|--------------|
| Acea Ambiente | 68.164 | 54.725 | 13.439 | 24,6% |
| Ferrocarr | 4.636 | 0 | 4.636 | n.s. |
| Cavallari | 7.462 | 0 | 7.462 | n.s. |
| Aquaser | 13.093 | 14.741 | (1.648) | (11,2%) |
| Multigreen | 2.747 | 0 | 2.747 | n.s. |
| Iseco | 223 | 234 | (12) | (4,9%) |
| Acque Industriali | 9.445 | 4.618 | 4.827 | 104,5% |
| Bioecologia | 2.569 | 3.607 | (1.038) | (28,8%) |
| Berg | 5.542 | 0 | 5.542 | n.s. |
| Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica | 113.880 | 77.925 | 35.956 | 46,1% |

L'andamento dell'esercizio 2020 è influenzato dalla variazione del perimetro di consolidamento per € 20.387 mila e per la restante parte dai seguenti principali eventi:

- Acea Ambiente + € 13.439 mila per effetto principalmente dei maggiori ricavi per conferimenti negli impianti di Terni e San Vittore, per effetto dell'incremento della componente tariffaria e decremento dei conferimenti complessivi; anche i ricavi per recupero scarti sono incrementati per effetto dei volumi trattati presso gli impianti di Aprilia, Sabaudia e Monterotondo. Nel 2019 era in fase di *revamping* l'impianto di

RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come anticipato nell'apposito paragrafo *Relazione sulla Gestione*, a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in Campania. Tali proventi ammontano complessivamente a € 1.061.682 mila e risultano in aumento di € 136.513 mila (+14,8%) rispetto al precedente esercizio (erano € 925.169 mila).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per Società:

RICAVI DA GESTIONI IDRICHE ALL'ESTERO

Ammontano a € 62.225 mila e presentano una variazione in aumento di € 15.711 mila rispetto al precedente esercizio (€ 46.514 mila al 31 dicembre 2019). La variazione discende dal consolidamento integrale del Consorzio Agua Azul a partire dal 13 gennaio 2020 per € 12.905 mila e per la restante parte dalle migliori performance di Acea Perù per € 6.079 mila in relazione alla gestione temporanea del contratto Lima Nord.

RICAVI DA CONFERIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DISCARICA

Ammontano € 113.880 mila e risultano in aumento di € 35.956 mila rispetto al precedente esercizio (erano € 77.925 mila).

Di seguito la composizione per Società:

Monterotondo, nel 2020 è in fase di *revamping* l'impianto di Sabaudia, i cui conferimenti sono pertanto sospesi;

- Aquaser - € 1.647 mila per l'effetto combinato dell'incremento della tariffa applicata e delle minori quantità;
- Acque Industriali + € 4.827 mila legato all'incremento dello smaltimento fanghi, per effetto dell'aumento delle tonnellate gestite, e a una riduzione della tariffa applicata e del decremento dello smaltimento dei liquidi, per effetto della riduzione delle tonnellate gestite e diminuzione della tariffa applicate.

RICAVI DA PRESTAZIONI A CLIENTI

Ammontano a € 110.459 mila (€ 99.461 mila al 31 dicembre 2019) e crescono di € 10.998 mila. La variazione può essere rappresentata come segue:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|---------------|---------------|--------------|
| Illuminazione Pubblica Roma | 33.666 | 40.631 | (6.965) | (17,1%) |
| Lavori a terzi | 64.469 | 45.164 | 19.304 | 42,7% |
| Prestazioni infragruppo | 4.807 | 4.769 | 38 | 0,8% |
| Fotovoltaico | 202 | 197 | 5 | 2,4% |
| Ricavi GIP | 6.258 | 6.235 | 23 | 0,4% |
| Prestazioni RIB verso Comune di Roma | 0 | 513 | (513) | (100,0%) |
| Variazione delle rimanenze | 1.058 | 1.952 | (894) | (45,8%) |
| Ricavi da prestazioni a clienti | 110.459 | 99.461 | 10.998 | 11,1% |

La principale variazione è dovuta alla voce “Lavori a terzi” per maggiori ricavi derivanti dalla variazione di perimetro per € 16.218 mila (SI-MAM contribuisce per € 13.188 mila); compensano tali incrementi i minori ricavi per l’Illuminazione Pubblica, come conseguenza di guasti e mancate autorizzazioni per le nuove realizzazioni (- € 6.956 mila).

incrementi registrati dal consolidamento di AdF (+ € 521 mila) e S.I.I. (+ € 435 mila), per l’incremento di areti (+ 1.008 mila) e Acea Ato 2 (+ € 247 mila), parzialmente compensati dal decremento di Acea Energia (- € 1.997 mila), dovuto anche al rallentamento delle attività richieste dai clienti nel periodo di lockdown.

CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO

Ammontano a € 26.037 mila e risultano in lieve aumento (+ € 164 mila) rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione si deve agli

2. Altri ricavi e proventi – € 173.900 mila

Tale voce registra un aumento di € 9.607 mila (+ 5,8%) rispetto al 31 dicembre 2019 (era € 164.293 mila).

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---------------------------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
| Contributi da Enti per TEE | 20.907 | 22.947 | (2.039) | (8,9%) |
| Sopravvenienze attive | 81.985 | 80.334 | 1.651 | 2,1% |
| Altri ricavi | 16.932 | 21.225 | (4.293) | (20,2%) |
| Rimborsi per danni, penalità, rivalse | 5.416 | 4.771 | 645 | 13,5% |
| Conto energia | 17.229 | 4.925 | 12.304 | n.s. |
| Contributi regionali | 8.865 | 6.776 | 2.089 | 30,8% |
| Proventi da utenze | 604 | 2 | 601 | n.s. |
| Personale distaccato | 407 | 480 | (72) | (15,1%) |
| Proventi immobiliari | 2.005 | 2.099 | (94) | (4,5%) |
| Margine IFRIC 12 | 17.422 | 14.795 | 2.627 | 17,8% |
| Plusvalenze da cessione beni | 172 | 28 | 144 | n.s. |
| Riaddebito organi per cariche sociali | 674 | 653 | 21 | 3,2% |
| Premi per continuità del servizio | 0 | 62 | (62) | (100,0%) |
| Ricavi per distacchi e riallacci | 1.284 | 5.196 | (3.912) | (75,3%) |
| Altri ricavi e proventi | 173.900 | 164.293 | 9.607 | 5,8% |

La variazione in aumento è conseguenza dei seguenti effetti di segno opposto:

- maggiori ricavi riconosciuti dal GSE alle Società del fotovoltaico (+ € 12.304 mila), derivanti dalle acquisizioni avvenute nel corso del biennio 2019-2020;
- incremento del margine IFRIC 12 per € 2.627 mila, a seguito dei maggiori investimenti rispetto all’esercizio 2019;
- decremento degli altri ricavi originatesi principalmente dall’iscrizione nel 2019 della sopravvenienza pari a € 16.200 mila per effetto della pronuncia del TAR, che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, notificato in data 8 gennaio 2019 e contro il quale è stato presentato ricorso, parzialmente compensato dall’incremento delle insussistenze attive, principalmente riferite ad Acea Ato 2 e relative alle componenti tariffarie riguardanti gli

anni 2018 e 2019, che sono state riconosciute, in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, in misura superiore a quanto iscritto nei rispettivi bilanci o che sono state introdotte ex novo dalla delibera 580/2019, che ha disciplinato, attraverso l’applicazione del MTI-3, le tariffe del Servizio Idrico Integrato, riguardanti in particolare la componente aggiuntiva del costo di smaltimento e trasporto dei fanghi da depurazione.

COSTI OPERATIVI CONSOLIDATO

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 2.254.577 mila (erano € 2.185.306 mila al 31 dicembre 2019) e registrano un aumento di € 69.272 mila (+ 3,2% rispetto all’esercizio precedente).

Di seguito la composizione:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|------------------------------------|------------------|------------------|---------------|--------------|
| Costo del lavoro | 267.651 | 249.275 | 18.376 | 7,4% |
| Costi esterni | 1.986.927 | 1.936.030 | 50.896 | 2,6% |
| Costi operativi consolidati | 2.254.577 | 2.185.306 | 69.272 | 3,2% |

3. Costo del lavoro – € 267.651 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati | 431.688 | 399.009 | 32.678 | 8,2% |
| Costi capitalizzati | (164.037) | (149.734) | (14.303) | 9,6% |
| Costo del lavoro | 267.651 | 249.275 | 18.376 | 7,4% |

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 32.678 mila ed è influenzato prevalentemente dai maggiori costi del personale rilevati nell'Area Idrico (+ € 21.211 mila, di cui € 15.734 mila con riferimento al consolidamento di AdF da ottobre 2019); si segnalano inoltre gli incrementi dell'Area Ambiente (+ € 5.727 mila) e quello dell'Area Estero (+ € 2.363 mila), anche essi riferibili principalmente alla variazione dell'area di consolidamento. Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di

€ 14.303 mila, determinato principalmente dalla crescita dei costi capitalizzati nell'Area Idrico (+ € 13.115 mila). L'incremento discende principalmente dall'efficientamento dei processi aziendali per far fronte al maggiore impegno richiesto dalla gestione del servizio e dall'esigenza di rinnovo degli asset aziendali.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media, nonché quella effettiva, dei dipendenti per area industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

Consistenza finale del periodo

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-------------------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Business Ambiente | 577 | 422 | 155 | 36,7% |
| Business Commerciale e Trading | 425 | 467 | (42) | (9,0%) |
| Business Estero | 734 | 1.202 | (468) | (38,9%) |
| Business Idrico | 3.424 | 3.174 | 250 | 7,9% |
| Business Infrastrutture Energetiche | 1.367 | 1.353 | 14 | 1,0% |
| Business Ingegneria | 423 | 293 | 130 | 44,4% |
| Business Corporate | 700 | 665 | 35 | 5,3% |
| Totale | 7.650 | 7.576 | 74 | 1,0% |

Consistenza media del periodo

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-------------------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Business Ambiente | 619 | 389 | 230 | 59,0% |
| Business Commerciale e Trading | 373 | 470 | (97) | (20,6%) |
| Business Estero | 987 | 814 | 173 | 21,2% |
| Business Idrico | 3.292 | 3.094 | 198 | 6,4% |
| Business Infrastrutture Energetiche | 1.353 | 1.354 | (1) | (0,1%) |
| Business Ingegneria | 373 | 281 | 92 | 32,9% |
| Business Corporate | 700 | 668 | 32 | 4,7% |
| Totale | 7.697 | 7.070 | 626 | 8,9% |

4. Costi esterni – € 1.986.927 mila.

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 50.896 mila, + 2,6% rispetto al 31 dicembre 2019.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-----------------------------|------------------|------------------|---------------|--------------|
| Energia, gas e combustibili | 1.350.634 | 1.370.098 | (19.464) | (1,4%) |
| Materie | 75.316 | 58.674 | 16.642 | 28,4% |
| Servizi e appalti | 379.293 | 343.630 | 35.663 | 10,4% |
| Canoni di concessione | 64.399 | 59.214 | 5.184 | 8,8% |
| Godimento beni di terzi | 24.321 | 22.981 | 1.340 | 5,8% |
| Oneri diversi di gestione | 92.963 | 81.433 | 11.530 | 14,2% |
| Costi esterni | 1.986.927 | 1.936.030 | 50.896 | 2,6% |

Si fa presente che le voci “Energia gas e combustibili” e “Servizi e appalti” al 31 dicembre 2019 presentano una riclassifica ai fini di una migliore esposizione del margine energia.

ENERGIA, GAS E COMBUSTIBILI

La voce comprende:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| Acquisto e trasporto energia elettrica e gas | 1.328.630 | 1.343.580 | (14.950) | (1,1%) |
| Certificati bianchi | 16.618 | 20.881 | (4.263) | (20,4%) |
| Certificati verdi e diritti Co ₂ | 5.387 | 5.638 | (251) | (4,5%) |
| Costi energia gas e combustibili | 1.350.634 | 1.370.098 | (19.464) | (1,4%) |

I costi di acquisto e trasporto energia diminuiscono per € 14.950 mila, principalmente per effetto della minore quantità di energia elettrica distribuita (- 7,6%); tale riduzione è in linea con quanto rilevato nei ricavi.

MATERIE

I costi per materie ammontano a € 75.316 mila e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati ad investimento, come illustrato dalla tabella che segue.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-----------------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Acquisti di materiali | 157.584 | 116.351 | 41.233 | 35,4% |
| Variazione delle rimanenze | (21.156) | (6.169) | (14.987) | n.s. |
| Variazione delle rimanenze | 136.428 | 110.182 | 26.246 | 23,8% |
| Costi capitalizzati | (61.112) | (51.508) | (9.604) | 18,6% |
| Materie | 75.316 | 58.674 | 16.642 | 28,4% |

Gli acquisti di materiali al netto delle rimanenze di magazzino e dei costi capitalizzati registrano un incremento di € 16.642 mila, che deriva in prevalenza dall'Area Idrico, in particolare riguardante Gori per € 9.486 mila e per il consolidamento integrale di AdF, che incide per € 1.565 mila, ed infine per l'Area Ambiente (+ € 3.645 mila), soprattutto per effetto della variazione dell'area di consolidamento (+ € 3.406 mila).

SERVIZI ED APPALTI

Ammontano a € 379.293 mila e risultano aumentati complessivamente di € 35.663 mila (erano € 343.630 mila al 31 dicembre 2019) e possono essere rappresentati come segue:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni) | 60.890 | 58.729 | 2.161 | 3,7% |
| Lavori eseguiti in appalto | 67.001 | 57.056 | 9.946 | 17,4% |
| Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti | 66.935 | 52.261 | 14.674 | 28,1% |
| Altri servizi | 53.154 | 61.602 | (8.448) | (13,7%) |
| Servizi al personale | 18.089 | 17.346 | 743 | 4,3% |
| Spese assicurative | 12.027 | 10.080 | 1.947 | 19,3% |
| Consumi elettrici, idrici e gas | 23.901 | 29.907 | (6.006) | (20,1%) |
| Sottendimento energia | 6.950 | 6.159 | 791 | 12,8% |
| Servizi infragruppo e non | 14.607 | 2.012 | 12.595 | n.s. |
| Spese telefoniche e trasmissione dati | 5.985 | 5.802 | 183 | 3,2% |
| Spese postali | 3.398 | 3.641 | (244) | (6,7%) |
| Canoni di manutenzione | 17.251 | 11.643 | 5.608 | 48,2% |
| Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio | 6.565 | 4.308 | 2.257 | 52,4% |
| Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni | 11.220 | 10.826 | 394 | 3,6% |
| Organi sociali | 3.526 | 2.785 | 741 | 26,6% |
| Rilevazione indici di lettura | 3.751 | 4.024 | (273) | (6,8%) |
| Spese bancarie | 2.896 | 2.984 | (88) | (2,9%) |
| Spese di viaggio e trasferta | 889 | 2.123 | (1.234) | (58,1%) |
| Personale distaccato | 42 | (6) | 48 | n.s. |
| Spese tipografiche | 216 | 347 | (131) | (37,7%) |
| Servizi e appalti | 379.293 | 343.630 | 35.663 | 10,4% |

La variazione in aumento deriva da fenomeni di segno opposto:

- dalla variazione del perimetro di consolidamento per € 44.817 mila (di cui AdF € 23.888 mila);
- dall'incremento dei costi sostenuti per smaltimento e trasporto fanghi (+€ 5.876 mila a parità di perimetro), riferiti in particolare ad Acque Industriali e Gori;
- dai minori costi per altri servizi (- € 15.063 mila), relativi principalmente a Gori per € 14.088 mila.

CANONE DI CONCESSIONE

L'importo complessivo di € 64.399 mila (€ 5.184 mila in più rispetto al 31 dicembre 2019) è riferito alle Società che gestiscono in concessione alcuni ambiti territoriali nel Lazio e nella Campania.

La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con l'esercizio 2019.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-------------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| Acea Ato 2 | 49.805 | 49.005 | 800 | 1,6% |
| Acea Ato 5 | 3.551 | 3.685 | (134) | (3,6%) |
| Gori | 2.408 | 2.413 | (4) | (0,2%) |
| Pescara Distribuzione Gas | 2.600 | 2.275 | 325 | 14,3% |
| Gesesa | 380 | 384 | (4) | (1,0%) |
| AdF | 4.811 | 1.133 | 3.679 | n.s. |
| Servizi Idrici Integrati | 331 | 0 | 331 | n.s. |
| Alto Sangro Distribuzione Gas | 114 | 0 | 114 | n.s. |
| Notaresco Gas | 30 | 0 | 30 | n.s. |
| Altro | 369 | 321 | 48 | 15,1% |
| Canone di concessione | 64.399 | 59.214 | 5.184 | 8,8% |

L'incremento si riferisce prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento per € 4.478 mila. Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato *Informativa sui servizi in concessione*.

dicembre 2019), in prevalenza legato alla variazione di perimetro. Tale voce contiene, in linea con quanto previsto dall'IFRS 16, i costi relativi ai leasing a breve termine e i leasing di modesto valore.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce ammonta a € 24.321 mila e risultano in aumento di € 1.340 mila rispetto allo scorso esercizio (erano € 22.981 mila al 31

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a € 92.963 mila al 31 dicembre 2020 e aumentano di € 11.530 mila. La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Imposte e tasse | 13.270 | 14.761 | (1.491) | (10,1%) |
| Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie | 10.021 | 8.871 | 1.150 | 13,0% |
| Contributi erogati e quote associative | 5.547 | 4.593 | 954 | 20,8% |
| Perdite su crediti | 344 | 231 | 112 | 48,5% |
| Spese generali | 11.210 | 14.999 | (3.789) | (25,3%) |
| Sopravvenienze passive | 52.571 | 37.978 | 14.594 | 38,4% |
| Oneri diversi di gestione | 92.963 | 81.433 | 11.530 | 14,2% |

La variazione è imputabile per € 2.206 alla variazione perimetro e la restante parte è imputabile ad Acea Ato 2 e si riferisce: 1) a componenti tariffarie relative agli anni 2018 e 2019 che sono state riconosciute, in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, in misura inferiore a quanto iscritto nei rispettivi bilanci e 2) a rettifiche di ricavi derivanti dai minori volumi accertati con riferimento alle annualità 2018 ed ante.

5. Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity – € 330 mila

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad € 330 mila e rappresentano

il saldo netto delle valutazioni dei derivati sottoscritti a copertura delle operazioni di trading di Acea Energia.

6. Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria – € 30.319 mila

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del margine operativo lordo delle Società che precedentemente erano consolidate con il metodo proporzionale.

Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| MOL | 126.960 | 144.057 | (17.097) | (11,9%) |
| Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | (81.649) | (79.586) | (2.063) | 2,6% |
| Gestione finanziaria | (3.292) | (7.997) | 4.705 | (58,8%) |
| Totale (oneri)/proventi da partecipazioni | (4) | (5) | 1 | (13,4%) |
| Imposte | (11.695) | (15.102) | 3.406 | (22,6%) |
| Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria | 30.319 | 41.367 | (11.048) | (26,7%) |

Il margine operativo lordo di tali Società risulta in diminuzione di € 17.097 mila principalmente per effetto delle variazioni del perime-

tro di consolidamento. Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle Società.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|------------------------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| Publiacqua | 10.589 | 16.268 | (5.679) | (34,9%) |
| Gruppo Acque | 12.580 | 12.301 | 278 | 2,3% |
| Acquedotto del Fiora | 0 | 3.650 | (3.650) | (100,0%) |
| Umbra Acque | 2.240 | 2.142 | 98 | 4,6% |
| Nuove Acque e Intesa Aretina | 762 | 679 | 83 | 12,2% |
| Geal | 810 | 1.182 | (373) | (31,5%) |
| Ingegnerie Toscane | 2.438 | 3.033 | (596) | (19,6%) |
| Ecomed (in liquidazione) | (7) | (2) | (5) | 250,3% |
| Servizi Idrici Integrati | 602 | 984 | (382) | 100,0% |
| Azul | 0 | 1.130 | (1.130) | (100,0%) |
| Energia | 315 | 0 | 315 | n.s. |
| Belaria | (8) | 0 | (8) | n.s. |
| Totale | 30.319 | 41.367 | (11.048) | (26,7%) |

7. Svalutazioni (riprese di valore) nette dei crediti commerciali – € 79.442 mila

Tale voce registra un incremento di € 17.745 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione di perimetro incide per € 2.833 mila e si riferisce principalmente ad AdF (€ 2.531 mila). Il resto dell'incremento si riferisce prevalentemente ad Areti, come conseguenza della rilevazione positiva nello scorso anno, degli effetti derivanti dall'emanazione in data 27 dicembre 2019 della delibera 568/2019/R/eel, che prevedeva il recupero della quota afferente alle tariffe di rete analogo al modello relativo al riconoscimento degli oneri generali di sistema non incassati.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Ammortamenti materiali | 157.778 | 147.276 | 10.503 | 7,1% |
| Ammortamenti immateriali | 336.446 | 259.649 | 76.798 | 29,6% |
| Perdite di valore | 4.032 | 2.633 | 1.400 | 53,2% |
| Ammortamenti | 498.257 | 409.557 | 88.700 | 21,7% |

L'incremento deriva dalla variazione del perimetro di consolidamento per € 37.643 mila, di cui AdF incide per € 20.814 mila. Si segnala, inoltre, l'incremento degli ammortamenti di Areti per € 15.361 mila, anche per effetto dell'accelerazione degli ammortamenti (iniziata a fine esercizio 2019) sui contatori elettrici di prima generazione, secondo il piano di *swap*, relativo all'installazione dei contatori di seconda generazione.

Si fa presente che nella voce relativa agli ammortamenti immateriali è ricompreso anche l'effetto derivante dall'applicazione

8. Ammortamenti e accantonamenti – € 541.042 mila

Rispetto all'esercizio 2019 si evidenzia un aumento di € 83.666 mila. Di seguito si illustrano i dettagli:

AMMORTAMENTI IMMATERIALI E MATERIALI

La variazione in aumento degli ammortamenti, pari a € 88.700 mila, è composta come di seguito indicato:

dell'IFRS 16 che al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 14.253 mila. Le perdite di valore si riferiscono alla svalutazione dei cespiti di Acea Ato 2 per € 3.837 mila.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2020, al netto dei rilasci per esuberanza, ammontano a € 42.785 mila e sono così distinti per natura:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Legale | 2.812 | 4.376 | (1.563) | (35,7%) |
| Fiscale | 554 | 721 | (167) | (23,1%) |
| Rischi regolatori | 5.546 | 7.329 | (1.783) | (24,3%) |
| Rischi contributivi | 22 | 417 | (395) | (94,7%) |
| Appalti e forniture | 1.948 | 691 | 1.257 | 181,8% |
| Franchigie assicurative | 2.829 | 2.993 | (164) | (5,5%) |
| Altri rischi ed oneri | 6.199 | 3.512 | 2.687 | 76,5% |
| Totale accantonamento rischi | 19.912 | 20.039 | (127) | (0,6%) |
| Esodo e mobilità | 27.997 | 27.235 | 762 | 2,8% |
| Post mortem | 29 | 17 | 12 | 70,7% |
| Oneri verso altri | 1.772 | 6.937 | (5.165) | (74,5%) |
| Totale accantonamenti | 49.710 | 54.227 | (4.517) | (8,3%) |
| Rilascio fondi | (6.925) | (6.408) | (517) | 8,1% |
| Totale | 42.785 | 47.819 | (5.034) | (10,5%) |

Tra gli stanziamenti più significativi effettuati nell'anno si rilevano accantonamenti per:

- oneri per esodo e mobilità per € 27.997 mila: rappresenta le somme necessarie a fronteggiare il programma di riduzione del personale attraverso l'adozione di programmi di mobilità volontaria ed esodo agevolato del personale del Gruppo (€ 2.456 mila) e per gli accantonamenti relativi all'isopensione (€ 25.541 mila);
- rischi regolatori per € 5.546 mila, di cui € 3.378 mila relativi ad areti per penalità relative alla continuità di servizio e € 2.098 mila relativi ad Acea Produzione;
- rischi legali (€ 2.812 mila) principalmente accantonati dalla capoGruppo (€ 998 mila);
- altri rischi per € 6.199 mila (+ € 2.687 mila) per effetto dell'accantonamento registrato in areti per € 1.574 mila, relativi a oneri per nuovo regolamento cavi stradali, per € 997 mi-

la relativi ad Acea Energia per contenziosi con agenti e per € 1.311 mila relativi ad AdF e € 1.772 mila relativi a Gori;

- altri oneri (€ 1.772 mila) per coprire il differenziale tra costi e ricavi legati all'obbligo dei TEE di areti di competenza del 2020 per € 872 mila e relativi ad Acea Energia (€ 900 mila), prevalentemente attribuibili agli impegni verso ARERA a titolo di ristoro nei confronti del sistema con riferimento al procedimento avente ad oggetto l'accertamento delle violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato alla nota n. 27, nonché al paragrafo *Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*.

9. Proventi finanziari – € 10.046 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Interessi su crediti finanziari | 352 | 442 | (91) | (20,5%) |
| Interessi attivi bancari | 97 | 162 | (66) | (40,4%) |
| Interessi su crediti verso clienti | 3.836 | 8.165 | (4.330) | (53,0%) |
| Interessi su crediti diversi | 1.075 | 1.373 | (298) | (21,7%) |
| Proventi finanziari da attualizzazione | 5.426 | 546 | 4.880 | n.s. |
| Proventi da valutazione di derivati al <i>fair value hedge</i> | (939) | (308) | (631) | n.s. |
| Altri proventi | 200 | 289 | (89) | (30,8%) |
| Proventi finanziari | 10.046 | 10.670 | (624) | (5,9%) |

I proventi finanziari, pari a € 10.046 mila, registrano un lieve decremento di € 624 mila rispetto allo scorso esercizio.

10. Oneri finanziari – € 98.064 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|---------------|----------------|----------------|---------------|
| Oneri (proventi) su <i>Interest Rate Swap</i> | 6.246 | 5.213 | 1.033 | 19,8% |
| Interessi su prestiti obbligazionari | 55.577 | 64.453 | (8.876) | (13,8%) |
| Interessi su indebitamento a medio-lungo termine | 16.841 | 15.777 | 1.065 | 6,7% |
| Interessi su indebitamento a breve termine | 2.115 | 1.605 | 510 | 31,8% |
| Interessi moratori e dilatori | 1.364 | 1.241 | 124 | 10,0% |
| <i>Interest cost</i> al netto degli utili e perdite attuariali | 892 | 1.592 | (700) | (44,0%) |
| Commissioni su crediti ceduti | 5.438 | 5.583 | (146) | (2,6%) |
| Interessi per rateizzazioni | 3 | 447 | (444) | (99,3%) |
| Oneri da attualizzazione | 4.000 | 4.299 | (299) | (7,0%) |
| Oneri finanziari IFRS 16 | 2.726 | 2.018 | 708 | 35,1% |
| Altri oneri finanziari | 2.994 | 2.754 | 240 | 8,7% |
| Interessi verso utenti | 820 | 1.031 | (211) | (20,4%) |
| (Utili)/perdite su cambi | (952) | 76 | (1.028) | n.s. |
| Oneri finanziari | 98.064 | 106.089 | (8.025) | (7,6%) |

Gli oneri finanziari, pari a € 98.064 mila, sono in decremento di € 8.025 mila rispetto al 31 dicembre 2019. Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 31 dicembre 2020 all'1,74%, contro il 2,15% dell'esercizio 2019.

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 31 dicembre 2019, si decrementano di € 8.876 mila per effetto del venir meno degli interessi maturati sul prestito obbligazionario rimborsato a febbraio 2020, parzialmente compensato dagli inte-

ressi sulla nuova emissione sempre del mese di febbraio del 2020 e da quella del mese di maggio del 2019;

- gli interessi su indebitamento a medio-lungo termine aumentano di € 1.065 mila, principalmente per effetto del consolidamento integrale di AdF, parzialmente mitigato dall'estinzione di un finanziamento di areti;
- il saldo degli utili e perdite su cambi, rispetto al 31 dicembre 2019, è diminuito di € 1.028 mila.

11. Oneri e proventi da partecipazioni – € 14.243 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|---------------|--------------|---------------|--------------|
| Proventi da partecipazioni in Società collegate | 14.268 | 2.592 | 11.676 | n.s. |
| (Oneri) da partecipazioni in Società collegate | (24) | (7) | (17) | n.s. |
| (Oneri) e proventi da partecipazioni | 14.243 | 2.585 | 11.659 | n.s. |

I proventi da partecipazione si riferiscono al consolidamento, secondo il metodo del patrimonio netto, di alcune Società del Gruppo, principalmente Agua Azul Bogotà (€ 255 mila). Si segnala inoltre che, a valle delle acquisizioni avvenute nell'esercizio 2019, si è proceduto alla chiusura delle *Business Combination* che hanno portato alla contabilizzazione, secondo il metodo dell'acquisizione, di un provento (*bargain*) che ammonta ad € 14.012 mila ed è principalmente riferito ad AdF e ad alcune Società del ramo fotovoltaico.

12. Imposte sul reddito – € 134.648 mila

La stima del carico fiscale del periodo è pari a € 134.648 mila,

contro € 123.213 mila al medesimo periodo del precedente esercizio. Sono essenzialmente composte come segue:

- imposte correnti: € 149.309 mila (€ 123.694 mila al 31 dicembre 2019);
- imposte differite/(anticipate) nette: - € 14.662 mila (- € 481 mila al 31 dicembre 2019).

L'incremento in valore assoluto delle imposte registrato nel periodo è conseguenza diretta del maggior utile ante imposte. La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

| € migliaia | 2020 | % | 2019 | % |
|---|----------------|--------------|----------------|--------------|
| Risultato ante imposte delle attività in funzionamento e delle attività discontinue | 461.205 | | 430.390 | |
| Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte | 110.689 | 24,0% | 103.294 | 24,0% |
| Differenze permanenti | (11.279) | (2,4%) | (14.050) | (3,3%) |
| IRES di competenza | 99.410 | 21,6% | 89.243 | 20,7% |
| IRAP | 35.238 | 7,6% | 33.970 | 7,9% |
| Totale imposte | 134.648 | 29,2% | 123.213 | 28,6% |

Il *tax rate* dell'esercizio si attesta al 29,2% (era il 28,6% il 31 dicembre 2019).

13. Utile per azione

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di € 212.548 mila al 31 dicembre 2020. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio

ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 dicembre 2020 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione |
|---|----------------|---------------|---------------|
| Utile di periodo di Gruppo (€/000) | 284.948 | 283.686 | 1.262 |
| Utile di periododi Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A) | 284.948 | 283.686 | 1.262 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione | | | |
| di base (B) | 212.964.900 | 212.964.900 | 0 |
| di base (C) | 212.964.900 | 212.964.900 | 0 |
| Utile per azione (in €) | | | |
| di base (A/B) | 1,33801 | 1,3321 | 0,0059 |
| diluito (A/C) | 1,33801 | 1,3321 | 0,0059 |

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 9.673.614 mila (erano €

8.954.416 mila al 31 dicembre 2019) e registrano un aumento di € 719.198 mila pari all'8,0% rispetto all'anno precedente, e sono composte come segue:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Attività non correnti | 7.311.004 | 6.501.429 | 809.575 | 12,5% |
| Attività correnti | 2.362.610 | 2.452.987 | (90.376) | (3,7%) |
| Attività non correnti destinate alla vendita | 0 | 0 | 0 | n.s. |
| Totale Attività | 9.673.614 | 8.954.416 | 719.198 | 8,0% |

14. Immobilizzazioni materiali – € 2.786.645 mila

L'incidenza delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di energia elettrica è pari all'81,6% delle immobilizzazioni materiali ed ammonta ad € 2.275.254 mila. Il rimanente 18,4% si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle Società dell'Area Ambiente per € 256.430 mila;
- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per € 96.498 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Idrico per € 110.727 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Estero per € 31.820 mila;
- agli impianti afferenti all'Area Ingegneria e Servizi per € 14.355 mila.

| € migliaia | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso | Beni gratuitamente devolvibili | Totale immobilizzazioni materiali |
|------------------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------|------------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|
| Costo storico 31/12/2019 | 548.506 | 3.309.698 | 918.246 | 162.235 | 66.097 | 8.147 | 5.012.929 |
| Attività destinate alla vendita | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Investimenti/acquisizioni | 22.453 | 158.657 | 59.856 | 23.851 | 69.049 | 791 | 334.656 |
| Disinvestimenti | (706) | (10.058) | (17.891) | (1.436) | (8.091) | 0 | (38.182) |
| Variazione area di consolidamento | 1.931 | 105.630 | 4.591 | 2.512 | 22.593 | 0 | 137.257 |
| Altri movimenti | 787 | (12.763) | (3.176) | (162) | (56.489) | 94 | (71.710) |
| Costo storico 31/12/2020 | 572.969 | 3.551.165 | 961.626 | 187.000 | 93.160 | 9.031 | 5.374.950 |
| F.do amm.to 31/12/2019 | (152.544) | (1.801.744) | (315.062) | (129.172) | 0 | (4.921) | (2.403.444) |
| Attività destinate alla vendita | | | | | 0 | | 0 |
| Ammortamenti e riduzioni di valore | (11.689) | (87.580) | (44.699) | (13.165) | 0 | (587) | (157.720) |
| Disinvestimenti | 400 | 450 | 14.607 | 1.145 | 0 | | 16.602 |
| Variazione area consolidamento | (407) | (33.872) | (3.036) | (1.933) | 0 | | (39.248) |
| Altri movimenti | 169 | (4.171) | (1.703) | 1.210 | 0 | (0) | (4.495) |
| F.do amm.to 31/12/2020 | (164.071) | (1.926.917) | (349.893) | (141.916) | 0 | (5.508) | (2.588.305) |
| Valore netto 31/12/2020 | 408.899 | 1.624.248 | 611.732 | 45.084 | 93.160 | 3.523 | 2.786.645 |

Gli **investimenti** sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 319.258 mila al 31 dicembre 2019) ed ammontano a € 334.656 mila. Si riferiscono principalmente a quelli sostenuti da:

- areti per € 232.333 mila, in relazione agli interventi di rinnovamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori, sui gruppi di misura e gli apparati di telecontrollo;
- Acea Ambiente per € 17.946 mila per gli investimenti relativi alle migliori impiantistiche dell'impianto di San Vittore del Lazio, nonché ai lavori eseguiti negli impianti di Aprilia, Sabaudia ed agli interventi nella discarica di Orvieto;
- Acea Produzione per € 14.364 mila, prevalentemente per i lavori delle centrali termoelettriche di Tor di Valle e Montemartini, i lavori di riqualificazione delle sottostazioni delle centrali di

Salisano e Orte e l'estensione e risanamento della rete del teriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma. Gli investimenti sostenuti da Acea Solar si riferiscono alla costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali;

- Acea per € 5.351 mila per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite alle attività aziendali e per gli investimenti relativi agli hardware nell'ambito del progetto Acea2.0.

La variazione dell'area di consolidamento incrementa le immobilizzazioni materiali per € 98.009 mila e si riferisce principalmente alle acquisizioni del periodo dell'Area Idrico (€ 79.915 mila), dell'Area Ingegneria e Servizi (€ 8.538 mila) e dell'Area Ambiente (€ 6.699 mila). Gli altri movimenti si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso ed alle alienazioni/dismissioni e svalutazioni di cespiti.

15. Investimenti immobiliari – € 2.372 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non stru-

mentali alla produzione e detenuti per la locazione. Il decremento rispetto alla fine dello scorso esercizio, pari ad € 58 mila, deriva dagli ammortamenti.

16. Avviamento – € 223.713 mila

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad € 223.713 mila (€ 182.902 mila al 31 dicembre 2019). La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'iscrizione degli avviamenti emersi dal consolidamento delle Società acquisite nel corso del 2020 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo relativo alla *Business Combination*). L'avviamento rilevato a seguito di *business combination* è attribuito alla singola CGU (il Gruppo ha identificato come CGU le singole Società partecipanti al Bilancio Consolidato, ad eccezione delle Società Acea Ambiente SpA, Acea Produzione SpA, Ecogena S.r.l., Solaria Real Estate S.r.l., Trinvolt S.r.l., iFV Energy S.r.l. e KT4 S.r.l., per le quali le CGU corrispondono agli impianti di produzione da quest'ultime detenute). La tabella che segue espone l'avviamento per CGU aggregato in base alla *main activity* delle Società.

| € migliaia | 31/12/2019 | Acquisizioni | Svalutazioni/ rivalutazioni | Altri movimenti | 31/12/2020 |
|---|----------------|---------------|--------------------------------|-----------------|----------------|
| Gestione del Servizio Idrico Integrato | 0 | 3.689 | 0 | (938) | 2.751 |
| Gestione delle reti | 792 | 7.322 | 0 | (174) | 7.939 |
| Vendita energia elettrica e gas | 46.982 | 1.433 | 0 | 0 | 48.414 |
| Servizi <i>intercompany</i> | 93 | 0 | 0 | 1 | 94 |
| Impianti da fonti rinnovabili | 101.774 | 2.218 | 0 | (9.225) | 94.767 |
| Impianti di termovalorizzazione e compostaggio | 11.138 | 0 | 0 | 0 | 11.138 |
| Trattamento di rifiuti liquidi e smaltimento fanghi | 6.033 | (1.104) | 0 | (205) | 4.724 |
| Estero | (1) | 5.556 | 0 | 1 | 5.556 |
| Servizi di riciclaggio della plastica e della carta | 16.091 | 14.901 | 0 | 6 | 30.998 |
| Servizi di ingegneria | 0 | 17.331 | 0 | 0 | 17.331 |
| Avviamento | 182.901 | 51.346 | 0 | (10.535) | 223.713 |

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU, il Gruppo nell'ambito della procedura di *impairment* fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile degli asset in termini di valore d'uso ("VIU"), in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo (*Discounted Cash Flow – DCF*), che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, il tasso è individuato nel costo medio ponderato del capitale *post-tax*.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile, ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna CGU oggetto di *impairment test*, la stima del WACC *post tax*, del valore dei flussi operativi desunti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione (VO), aggiornato, ove necessario, per tener conto degli eventi significativi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, e del valore del *Terminal Value* (TV), e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali *surplus asset/liability* (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e

acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di Piano Industriale;

- l'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme. Il *Terminal Value* è stato determinato:
- per Acea Produzione (Area Infrastrutture Energetiche – Generazione) considerando il contributo ai flussi di cassa dei vari impianti fino al termine delle concessioni idroelettriche e della vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e della concessione;
- per areti (Area Infrastrutture Energetiche) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico considerando il valore attuale della RAB e del capitale circolante netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale e Trading sono stati stimati i flussi di cassa normalizzati, in un'ipotesi di *steady-state* senza crescita reale.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC *post imposte*, determinati secondo un approccio *unconditional*, o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati. Visti gli impatti del Covid-19 e delle conseguenti politiche economiche adottate dalle Banche centrali per limitare l'impatti della pandemia che hanno comportato una significativa riduzione dei

tassi di interesse, in particolare nel secondo semestre del 2020, si è optato per allungare il periodo di osservazione così da “sterilizzare” tale riduzione. Come conseguenza, i WACC risultano essere sostan-

zialmente in linea con quelli utilizzati per il precedente *impairment test*. Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del *Termina Value*:

| Main Activity | Valore recuperabile | WACC | Valore terminale | Periodo flussi di cassa |
|---|---------------------|----------|--|--|
| Gestione Servizio Idrico Integrato | Valore d'uso | 5,2% | CIN a fine concessione, inclusivo del <i>Regulatory Asset Base</i> (RAB) | Fine concessione |
| Gestione delle reti | Valore d'uso | 6,3% | <i>Regulatory Asset Base</i> (RAB) | Fino al 2024 |
| Vendita energia elettrica e gas | Valore d'uso | 5,8% | <i>Perpetuity</i> senza crescita reale | Fino al 2024 |
| Servizi <i>intercompany</i> | Valore d'uso | 5,2% | Stimato pari al CIN dell'ultimo anno di piano | Elaborati a partire dal budget delle Società e sulla base delle proiezioni che rappresentano le migliori stime disponibili ed effettuabili in merito alle principali assunzioni sull'operatività aziendale relative alle partecipazioni esaminate e ai risultati attesi ad esse attribuibili |
| Impianti da fonti rinnovabili | Valore d'uso | 5,2% | CIN/ <i>perpetuity</i> a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti/fine concessione |
| Impianti di termovalorizzazione e compostaggio | Valore d'uso | 5,2% | CIN a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti |
| Trattamento di rifiuti liquidi e smaltimento fanghi | Valore d'uso | 5,2% | CIN a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti |
| Ingegneria e Servizi | Valore d'uso | 5,2% | CIN a fine vita utile degli impianti | Fine concessione impianti Area Idrico |
| Estero | Valore d'uso | 6,4%/11% | CIN a fine concessione | Fine concessione |
| Servizi di riciclaggio della plastica | Valore d'uso | 5,2% | CIN a fine vita utile degli impianti | Vita utile impianti |

Al fine di supportare le analisi emergenti dal test, sono state infine elaborate delle *sensitivity analysis* per dare evidenza dell'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti al variare di assunzioni specifiche e andando ad identificare le principali assunzioni di *break even*. Dall'analisi effettuata, le ipotesi di variazione dei tassi di sconto, tasso di crescita o di riduzione della redditività risultano essere non realistiche e/o non materiali, ad eccezione che per le CGU relative ad Acquedotto del Fiora, Acea Produzione, Solaria Rea Estate, Marche Solar e PF Power.

Si segnala, con riferimento ad Acea Ato 5, che, il 10 marzo 2021, la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Lazio Meridionale (di seguito “AATO 5”) con delibera n. 1/2021 ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023. Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal Gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023, ed evidenza nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO 5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella relazione tecnica prodotta dall'AATO 5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto ad oggi non

sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO 5 il 10 marzo 2021.

Con riferimento al moltiplicatore tariffario si evidenzia che la predisposizione tariffaria approvata dall'AATO 5 ha stabilito un moltiplicatore tariffario che presenta le seguenti criticità:

- non prevede tempistiche certe di fatturazione per il recupero dei conguagli pregressi pari ad € 101 milioni;
- l'ammontare dei conguagli inseriti dall'AATO 5 nel Piano Economico Finanziario non è recepito nella formula che determina il moltiplicatore tariffario per le rispettive annualità (2023-2024);
- la riduzione dei costi operativi intervenuta su annualità, per le quali Acea Ato 5 ha già sostenuto il relativo onere (costi da bilancio 2018-2019, base determinazione tariffaria 2020-2023), comporta una perdita finanziaria di pari importo, dovendo procedere ad applicare una variazione tariffaria – per le rispettive annualità – inferiore a quella applicata a partire dal 1° gennaio 2020.

A seguito dell'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2023 nei termini sopra indicati, Acea Ato 5 sta procedendo alla revisione del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 30 dicembre. Nell'ipotesi di rivisitazione del budget e nel piano 2020-2024 sono state adottate tutte le misure idonee a riequilibrare la posizione finanziaria della Società. Gli obiettivi di tali azioni includono tra l'altro:

- il rispetto delle tempistiche dei pagamenti – sul fronte della posizione debitoria pregressa già alla fine del 2020 la Società

ha sottoscritto piani di rientro per debiti pregressi concordando con le controparti (sia terzi che infragruppo) pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi;

- intensificazione delle azioni tese alla riduzione dei tempi d'incasso ed al miglioramento delle percentuali d'incasso dei crediti esposti in bilancio;
- perseguimento di nuove linee di credito a breve per supportare il capitale circolante e, quindi, la gestione corrente;
- rimodulazione degli investimenti orientati a garantire la continuità del servizio ma anche la sostenibilità finanziaria degli impegni che la Società potrà assumersi;
- riduzione dei costi d'esercizio in misura pari al minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO 5;
- eventuale attivazione di iniziative esperibili nelle sedi ritenute opportune per ottenere una revisione delle tariffe.

Inoltre, stante le diverse variabili che interessano il Piano Economico Finanziario di Acea Ato 5, è stata svolta un'analisi di sensitività basata sul raggiungimento o meno degli obiettivi di efficienza previsti nel nuovo Piano Industriale della controllata e sull'accoglimento

o meno della domanda di riequilibrio economico-finanziario (tale ipotesi si è basata sulla proposta tariffaria presentata dalla Società ma non riconosciuta dall'AATO 5). Si riportano di seguito i risultati dell'analisi di sensitività segnalando che il "caso base" dell'*impairment test* coincide con il primo riquadro in alto a sinistra della tabella che prevede il raggiungimento al 100% degli obiettivi di *cost savings* e nessun beneficio derivante dalle azioni che la Società intende intraprendere per ottenere una revisione tariffaria. Tale scenario è stato considerato come quello base dell'*impairment test* in un'ottica di prudenza, considerando solo gli elementi migliorativi sotto il controllo dell'azienda (*cost savings*) e non quelli che in ultima istanza dipendono da decisioni e fattori esterni all'azienda (revisione tariffaria). Si precisa che tale impostazione non riflette in alcun modo una valutazione delle probabilità di ottenere il riconoscimento di una revisione tariffaria – che anzi è ritenuta probabile in considerazione dell'incompatibilità dello squilibrio finanziario causato al Gestore dalla nuova predisposizione tariffaria rispetto al quadro normativo e regolamentare vigente – ma è solo funzionale allo svolgimento dell'*impairment test* nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 36:

Raggiungimento target cost efficiency (100% = € 6,0 milioni)

€ migliaia

| | 100% | 90% | 80% | 70% | 67% | 60% | 50% | 40% |
|-------------|--------|---------|---------|---------|----------|----------|----------|----------|
| 0% | 753 | (2.828) | (6.409) | (9.989) | (11.183) | (13.570) | (17.151) | (20.732) |
| 20% | 1.882 | (1.699) | (5.279) | (8.860) | (10.054) | (12.441) | (16.002) | (19.603) |
| 40% | 5.522 | 1.942 | (1.639) | (5.220) | (6.414) | (8.801) | (12.382) | (15.962) |
| 61% | 11.942 | 8.361 | 4.780 | 1.199 | 6 | (2.832) | (5.962) | (9.543) |
| 80% | 20.335 | 16.754 | 13.174 | 9.593 | 8.399 | 6.012 | 2.431 | (1.150) |
| 100% | 31.508 | 27.927 | 24.346 | 20.765 | 19.572 | 17.185 | 13.604 | 10.023 |

17. Concessioni e diritti sull'infrastruttura – € 2.835.766 mila

Tale voce si riferisce prevalentemente alle gestioni idriche ed include sostanzialmente:

- i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 159.438 mila);
- l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico (€ 2.642.451 mila), in conformità all'IFRIC 12.

Le concessioni si riferiscono per € 95.494 mila al dritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I. nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra Acea e Roma Capitale ed alla durata della Convenzione di Gestione, sottoscritta dai Sindaci dell'Ato 2. Completa il saldo la concessione trentennale per la gestione del Servizio Idrico Integrato della città di San Pedro Sula in Honduras, per un importo complessivo di € 6.595 mila, e la concessione di Consorzio Agua Azul per € 12.436 mila.

Gli investimenti del periodo relativi ai **diritti sull'infrastruttura** sono

pari ad € 416.144 mila e si riferiscono principalmente ad:

- Acea Ato 2 per € 310.827 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e degli impianti di depurazione ed agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;
- Acea Ato 5 per € 36.630 mila per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e degli impianti di depurazione;
- Gori per € 47.053 mila per la sostituzione delle condotte idriche, nonché per la manutenzione straordinaria delle opere per il servizio idrico e fognario.

La voce "**Altri movimenti**" comprende principalmente le riclassifiche per la messa in esercizio dei cespiti.

18. Altre immobilizzazioni immateriali – € 313.232 mila

La voce presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari ad € 313.232 mila e può essere rappresentata come segue:

| € migliaia | Diritti di brevetto | Altre imm.ni immateriali | Imm.ni in corso | Totale imm.ni immateriali |
|------------------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------|---------------------------|
| 31/12/2019 | 150.843 | 41.756 | 29.759 | 222.358 |
| Ammortamenti e riduzioni di valore | (76.093) | (23.360) | (90) | (99.543) |
| Investimenti/acquisizioni | 83.702 | 48.315 | 24.152 | 156.169 |
| Disinvestimenti | (363) | (140) | (487) | (989) |
| Variazione area di consolidamento | 2.829 | 28.268 | (2.299) | 28.798 |
| Altri movimenti | 10.391 | 6.138 | (10.090) | 6.439 |
| Valore netto 31/12/20 | 171.309 | 100.978 | 40.945 | 313.232 |

L'aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 90.874 mila, deriva dagli investimenti sostenuti nel periodo (€ 156.169 mila) al netto degli ammortamenti e riduzioni di valore (€ 99.543 mila) e delle riclassifiche. Gli investimenti del periodo sono principalmente riconducibili:

- ad areti per € 50.227 mila, per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura;
- ad Acea Energia per € 42.074 mila, in relazione al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS 15 (€ 24.757 mila), ai progetti di implementazione informatica (€ 13.593 mila) ed alle licenze cloud sul quale si sta progettando il nuovo *Customer Relationship Management* (€ 3.990 mila);

- alla Capogruppo per € 23.123 mila, per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale gestione amministrativa.

19. Diritto d'uso – € 73.660 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, in linea con quanto previsto dallo standard internazionale IFRS 16. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore netto contabile di tali attività è pari ad € 73.660 mila e la natura di tali attività può essere rappresentata come segue:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Terreni e fabbricati | 57.362 | 48.655 | 8.707 | 17,89% |
| Autovetture e autoveicoli | 4.215 | 5.005 | (789) | (15,77%) |
| Macchinari e attrezzature | 9.898 | 7.345 | 2.553 | 34,76% |
| Cabine di distribuzione | 1.999 | 2.176 | (176) | (8,11%) |
| Altro | 186 | 217 | (31) | (14,30%) |
| Totale | 73.660 | 63.397 | 10.263 | 16,19% |

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo al 31 dicembre 2020 per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione dell'anno:

| | Terreni e fabbricati | Autovetture e autoveicoli | Macchinari e attrezzature | Cabine di distribuzione | Altro | Totale |
|-------------------|----------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|------------|---------------|
| Saldo di apertura | 48.655 | 5.005 | 7.345 | 2.176 | 217 | 63.397 |
| Acquisizioni | 11.152 | 104 | 2.234 | 0 | 0 | 13.489 |
| Nuovi contratti | 14.016 | 2.320 | 3.159 | 71 | 0 | 19.567 |
| Remeasurement | (7.354) | 76 | (1.183) | (51) | (29) | (8.540) |
| Derecognition | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riclassifica | 3 | (129) | 0 | 0 | 126 | 0 |
| Ammortamento | (9.110) | (3.161) | (1.657) | (197) | (128) | (14.253) |
| Totale | 57.362 | 4.215 | 9.898 | 1.999 | 186 | 73.660 |

Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali il Gruppo si è impegnato di importo significativo. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e

alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS 16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "Godimento beni di terzi".

20. Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate – € 276.362 mila

| Denominazione | 31/12/2019 | Variazione area di consolidamento | Plus/ minus da valutazione a PN | Decremento per dividendi | Differenze di cambio da conversione | Variazioni con effetto diretto a PN | OCI | Altre variazioni/riclassifiche | 31/12/2020 |
|--------------------------|------------|-----------------------------------|---------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------|--------------------------------|------------|
| Acque | 80.002 | 0 | 11.751 | (896) | 0 | 0 | (312) | 0 | 90.545 |
| Acque servizi | 4.362 | 0 | 828 | 0 | 0 | 0 | (81) | 0 | 5.110 |
| Consorzio Agua Azul | 7.981 | (7.981) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Geal SpA | 7.968 | 0 | 810 | (960) | 0 | 0 | (6) | 0 | 7.812 |
| Intesa Aretina | 507 | 0 | (102) | (452) | 0 | 0 | 0 | 48 | 0 |
| Nuove Acque | 11.988 | 0 | 864 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 12.858 |
| Publiacqua | 115.756 | 0 | 10.589 | (14.912) | 0 | 0 | (62) | 0 | 111.371 |
| Servizi Idrici Integrati | 8.046 | (8.648) | 602 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

(segue)

| Denominazione | 31/12/2019 | Variazione area di consolidamento | Plus/ minus da valutazione a PN | Decremento per dividendi | Differenze di cambio da conversione | Variazioni con effetto diretto a PN | OCI | Altre variazioni/riclassifiche | 31/12/2020 |
|------------------------------|----------------|-----------------------------------|---------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------------------------|----------------|
| Umbra Acque | 17.075 | 0 | 2.240 | 0 | 0 | 0 | 20 | 0 | 19.334 |
| Ingegnerie Toscane | 11.586 | 0 | 2.438 | (652) | 0 | 0 | (15) | 0 | 13.357 |
| Energia | 0 | 24.530 | 315 | (11.976) | 0 | 0 | 0 | 0 | 12.869 |
| Altre partecipazioni | 2.769 | 6 | 240 | 0 | 68 | 0 | 0 | 23 | 3.106 |
| Totale partecipazioni | 268.039 | 7.908 | 30.575 | (29.848) | 68 | 0 | (450) | 71 | 276.362 |

Le variazioni principali intervenute nel corso del periodo si riferiscono principalmente alle valutazioni relative alle aziende consolidate con il metodo del patrimonio netto, che determinano effetti positivi a conto economico, per complessivi € 30.575 mila; tali valutazioni trovano corrispondenza principalmente nella voce “Proventi/oneri da partecipazioni di natura non finanziaria” e per la restante parte nella voce

“Oneri/proventi da partecipazione”. Si segnala il decremento per la distribuzione dei dividendi per complessivi € 29.848 mila. La variazione dell’area di consolidamento (+ € 7.908 mila) fa riferimento al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della Società Energia (+ € 24.530 mila) e al consolidamento integrale di Consorzio Agua Azul (- € 7.981 mila) e S.I.I. (- € 8.648 mila).

31/12/2020

| € migliaia | Attività non correnti | Attività correnti | Passività non correnti | Passività correnti | Ricavi | Valutazione Società a patrimonio netto | PFN |
|--------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|--------------------|------------------|--|------------------|
| Acque | 220.854 | 35.026 | (124.786) | (37.410) | (78.282) | 14.023 | (88.598) |
| Intesa Aretina | 11.866 | 375 | 0 | (200) | 0 | 1.350 | 205 |
| Belaria | 4.134 | 2.857 | (6.956) | (43) | 0 | (8) | (4.124) |
| Ecomed | 3 | 373 | (20) | (419) | (0) | (7) | 163 |
| Energia | 4.905 | 1.428 | 0 | (498) | (1.431) | 315 | 720 |
| Geal | 18.320 | 6.858 | (10.783) | (6.084) | (8.884) | 836 | (4.900) |
| Ingegnerie Toscane | 1.608 | 10.893 | (668) | (4.649) | (12.276) | 2.438 | 916 |
| Nuove Acque | 17.932 | 5.141 | (8.845) | (2.130) | (9.108) | 864 | (4.377) |
| Publiacqua | 222.943 | 51.467 | (112.541) | (48.585) | (104.352) | 11.854 | (69.947) |
| Acque Servizi | 774 | 7.511 | (798) | (3.288) | (12.462) | 828 | 522 |
| Umbra Acque | 63.919 | 15.084 | (23.739) | (37.346) | (35.214) | 2.725 | (21.006) |
| Totale | 567.259 | 137.013 | (289.135) | (140.652) | (262.007) | 35.219 | (190.426) |

31/12/2019

| € migliaia | Attività non correnti | Attività correnti | Passività non correnti | Passività correnti | Ricavi | Valutazione Società a patrimonio netto | PFN |
|--------------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|--------------------|------------------|--|------------------|
| Azul | 4.423 | 3.010 | (78) | (174) | (3.409) | 1.130 | 2.665 |
| Intesa Aretina | 11.192 | 381 | 0 | (518) | (266) | (441) | 208 |
| Nuove Acque | 18.432 | 6.003 | (9.647) | (3.179) | (9.181) | 1.120 | (4.314) |
| Ecomed | 3 | 374 | (20) | (405) | 0 | (2) | 163 |
| Geal | 16.887 | 5.220 | (9.535) | (4.139) | (9.647) | 1.182 | (3.957) |
| Ingegnerie Toscane | 4.924 | 13.321 | (3.018) | (7.108) | (14.284) | 3.033 | (3.302) |
| Acque Servizi | 1.438 | 6.912 | (1.453) | (3.210) | (11.176) | 589 | (334) |
| Acque | 209.790 | 44.095 | (141.898) | (30.062) | (81.583) | 11.712 | (86.982) |
| Publiacqua | 208.127 | 56.114 | (69.425) | (76.885) | (109.364) | 16.268 | (53.377) |
| Servizi Idrici Integrati | 22.260 | 11.638 | (8.956) | (16.783) | (12.078) | 984 | (9.440) |
| Umbra acque | 63.065 | 13.372 | (25.323) | (36.464) | (36.249) | 2.142 | (18.252) |
| Totale | 560.541 | 160.440 | (269.347) | (178.928) | (287.237) | 37.717 | (176.922) |

21. Altre partecipazioni – € 3.100 mila

Ammontano ad € 3.100 mila (erano € 2.772 mila al 31 dicembre 2019) e sono composte da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

22. Imposte differite attive – € 235.012 mila

Le imposte differite attive, al netto del fondo imposte differite, al 31 dicembre 2020 ammontano ad € 235.012 mila (€ 237.693 mila al 31 dicembre 2019).

Le variazioni delle imposte differite attive sono essenzialmente dovute

a: 1) € 28.654 mila relativamente al fondo rischi aventi rilevanza fiscale (€ 27.440 mila al 31 dicembre 2019); 2) € 135.217 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 125.925 mila al 31 dicembre 2019); 3) € 83.339 mila alla svalutazione dei crediti (€ 81.586 mila al 31 dicembre 2019); 4) € 12.362 mila ai piani a benefici definiti e a contribuzione definita (€ 13.413 mila al 31 dicembre 2019); 5) € 9.923 mila alle valutazioni al *fair value* di *commodities* ed altri strumenti finanziari (€ 8.599 mila al 31 dicembre 2019).

Il fondo imposte differite accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per € 13.285 mila e gli accantonamenti per € 7.940 mila.

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento.

| € migliaia | 2019 | Movimentazioni 2020 | | | | | | 2020 |
|--|----------------|-----------------------------------|--------------------------|-----------------------------------|-----------------|--------------------------|--------------------------|----------------|
| | Saldo | Variatione area di consolidamento | Rettifiche/riclassifiche | Movimentazioni a patrimonio netto | Utilizzi | Accantonamenti IRES/IRAP | Accantonamenti IRES/IRAP | Saldo |
| Imposte anticipate | | | | | | | | |
| Perdite fiscali | 680 | 0 | (293) | 334 | (320) | 0 | 0 | 401 |
| Compensi membri CdA | 20 | 0 | 0 | 0 | (20) | 0 | 42 | 42 |
| Fondi per rischi ed oneri | 27.440 | 0 | 53 | 0 | (11.556) | 0 | 12.717 | 28.654 |
| Svalutazione crediti e partecipazioni | 81.586 | 0 | (20) | 605 | (6.617) | 0 | 7.784 | 83.339 |
| Ammortamenti | 125.925 | 654 | (14) | 458 | (8.336) | 0 | 16.530 | 135.217 |
| Piani a benefici definiti e a contribuzione definita | 13.413 | 109 | (110) | 691 | (2.101) | 0 | 361 | 12.362 |
| Tax asset su elisioni di consolidamento | 0 | 9 | (9) | 0 | 0 | 0 | 9 | 9 |
| <i>Fair value commodities</i> e altri strumenti finanziari | 8.599 | 0 | 5 | 1.393 | (306) | 0 | 232 | 9.923 |
| Altre | 56.182 | 3.045 | 1.919 | (3.487) | (8.810) | 0 | 9.709 | 58.558 |
| Totale | 313.845 | 3.817 | 1.532 | (6) | (38.066) | 0 | 47.383 | 328.505 |
| Imposte differite | | | | | | | | |
| Ammortamenti | 50.373 | 0 | 9.195 | 4.432 | (9.979) | 0 | 6.980 | 61.000 |
| Piani a benefici definiti e a contribuzione definita | 717 | (101) | 151 | (470) | (70) | 0 | (53) | 174 |
| <i>Fair value commodities</i> e altri strumenti finanziari | 2.967 | 0 | 0 | 1.362 | (196) | 0 | 0 | 4.133 |
| Altre | 22.095 | 3.459 | 4.699 | (41) | (3.039) | 0 | 1.013 | 28.186 |
| Totale | 76.152 | 3.358 | 14.044 | 5.283 | (13.285) | 0 | 7.940 | 93.493 |
| Netto | 237.693 | 459 | (12.512) | (5.289) | (24.781) | 0 | 39.443 | 235.012 |

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali, che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziati.

22. Attività finanziarie non correnti – € 38.781 mila

Ammontano a € 38.781 mila (€ 47.202 mila al 31 dicembre 2019) e registrano un decremento pari ad € 8.421 mila, dovuto principalmente al consolidamento di S.I.I., che comporta l'eliminazione del credito di Umbriadue di € 10.916 mila. La restante parte riguarda i crediti verso Roma Capitale che afferiscono agli investimenti in-

renti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2019, in ossequio a quanto concordato nell'accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

23. Altre attività non correnti – € 522.360 mila

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2020 risultano composte come segue:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|----------------|--------------|
| Crediti v/lo stato | 0 | 92 | (92) | (100,0%) |
| Crediti per anticipi e depositi | 1.672 | 1.157 | 515 | 44,5% |
| Crediti diversi, crediti v/controllate | 1.809 | 394 | 1.415 | n.s. |
| Crediti a lungo termine per conguagli tariffari | 387.803 | 277.522 | 110.281 | 39,7% |
| Crediti a lungo termine per <i>regulatory lag</i> | 117.108 | 91.111 | 25.997 | 28,5% |
| Ratei/risconti attivi | 13.968 | 10.391 | 3.578 | 34,4% |
| Altre attività non correnti | 522.360 | 380.666 | 141.694 | 37,2% |

In tale voce sono inoltre ricompresi i crediti a lungo termine per conguagli tariffari per € 387.803 mila (€ 277.522 mila al 31 dicembre 2019) delle Società idriche, mentre € 117.108 mila (€ 91.111

mila al 31 dicembre 2019) sono la quota a lungo dei crediti iscritti in areti per il *regulatory lag*.

24. Attività correnti – € 2.362.610 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| Rimanenze | 91.973 | 57.335 | 34.638 | 60,4% |
| Crediti commerciali | | | | |
| Crediti v/clienti | 934.174 | 935.082 | (907) | (0,1%) |
| Crediti v/controllante | 38.718 | 86.745 | (48.027) | (55,4%) |
| Crediti verso controllate e collegate | 8.617 | 13.636 | (5.020) | (36,8%) |
| TOTALE CREDITI COMMERCIALI | 981.509 | 1.035.462 | (53.954) | (5,2%) |
| Altri crediti e attività correnti | 257.442 | 212.956 | 44.486 | 20,9% |
| Attività finanziarie correnti | 379.859 | 299.212 | 80.647 | 27,0% |
| Attività per imposte correnti | 9.618 | 12.328 | (2.710) | (22,0%) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 642.209 | 835.693 | (193.484) | (23,2%) |
| Attività correnti | 2.362.610 | 2.452.987 | (90.376) | (3,7%) |

24.a – Rimanenze

La voce rimanenze ammonta ad € 91.973 mila (€ 57.335 mila al 31 dicembre 2019) e presenta un incremento pari ad € 34.638 mila, imputabili alla variazione di perimetro per € 7.129 mila (principalmente SIMAM per € 6.711 mila), mentre il restante incremento deriva da areti (+ € 17.763 mila).

25.b – Crediti commerciali

Ammontano a € 981.509 mila e registrano un decremento di € 53.954 mila rispetto al 31 dicembre 2019, che chiudeva con un ammontare di € 1.035.462 mila.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---------------------------------------|----------------|------------------|-----------------|---------------|
| Crediti verso clienti | 934.174 | 935.082 | (907) | (0,1%) |
| Crediti verso controllante | 38.718 | 86.745 | (48.027) | (55,4%) |
| Crediti verso controllate e collegate | 8.617 | 13.636 | (5.020) | (36,8%) |
| Totale crediti commerciali | 981.509 | 1.035.462 | (53.954) | (5,2%) |

Crediti verso clienti

Ammontano ad € 934.174 mila in aumento di € 907 mila rispetto al 31 dicembre 2019.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|----------------|--------------|---------------|
| Crediti verso utenti per fatture emesse | 382.956 | 347.984 | 34.971 | 10,0% |
| Crediti verso utenti per fatture da emettere | 411.623 | 445.000 | (33.378) | (7,5%) |
| Totale crediti verso utenti | 794.578 | 792.985 | 1.594 | 0,2% |
| Crediti verso clienti non utenti | 139.536 | 142.037 | (2.501) | (1,8%) |
| Altri crediti e attività correnti | 60 | 60 | 0 | n.s. |
| Totale crediti | 934.174 | 935.082 | (907) | (0,1%) |

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 639.997 mila e si decrementa di € 11.530 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto derivante dagli utilizzi di periodo e dai minori accantonamenti dovuti anche agli effetti delle operazioni di cessioni dei

crediti *not performing*, che ammontano al 31 dicembre 2020 ad € 76.150 mila.

Di seguito è illustrato l'andamento dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

| € milioni | 31/12/2020 | | | 31/12/2019 | | | Variazione % | | |
|----------------------------|------------------|--------------------|----------------|------------------|--------------------|----------------|-----------------|--------------------|---------------|
| | Crediti lordi | Fondo svalutazione | Credito netto | Crediti lordi | Fondo svalutazione | Credito netto | Crediti lordi | Fondo svalutazione | Credito netto |
| | (a) | (b) | | (c) | (d) | | (a)-(c) | (b)-(d) | |
| Ambiente | 59.713 | (3.111) | 56.601 | 63.378 | (4.531) | 58.847 | (3.666) | 1.420 | (2.246) |
| Commerciale e Trading | 413.104 | (222.102) | 191.002 | 466.857 | (279.803) | 187.054 | (53.753) | 57.701 | 3.948 |
| Estero | 826.276 | (301.195) | 525.081 | 799.570 | (268.259) | 531.311 | 26.706 | (32.935) | (6.230) |
| Idrico | 23.666 | (15.846) | 7.820 | 19.905 | (13.639) | 6.266 | 3.762 | (2.207) | 1.555 |
| Infrastrutture Energetiche | 240.466 | (94.551) | 145.915 | 232.715 | (83.332) | 149.383 | 7.752 | (11.219) | (3.468) |
| Ingegneria e Servizi | 7.925 | (1.068) | 6.857 | 2.322 | (909) | 1.413 | 5.602 | (159) | 5.443 |
| Capogruppo | 3.022 | (2.124) | 898 | 1.860 | (1.053) | 808 | 1.162 | (1.071) | 90 |
| Totale | 1.574.171 | (639.997) | 934.174 | 1.586.608 | (651.527) | 935.082 | (12.437) | 11.530 | (907) |

Ambiente

Ammontano complessivamente ad € 56.601 mila e diminuiscono di € 2.246 mila rispetto al 31 dicembre 2019. Il decremento si riferisce ai crediti di Acea Ambiente che diminuiscono di € 9.847 mila, parzialmente compensati dall'incremento derivante dalla variazione di perimetro per € 8.838 mila (in particolare a Cavallari + € 3.692 mila e Ferrocarril + € 3.481 mila).

Commerciale e Trading

Ammontano ad € 191.002 mila e sono generati principalmente dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas. La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 è pari ad € 3.948 mila, principalmente imputabile ad Umbria Energy per € 5.356 mila, in parte compensata da Acea Energia per € 1.522 mila.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Energia, per un ammontare complessivo pari a € 314.247 mila.

Idrico

Ammontano complessivamente a € 525.081 mila e presentano un decremento di € 6.230 mila rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione in diminuzione è imputabile ad Acea Ato 2 per € 39.464 mila e Gori per € 11.832 mila, parzialmente compensata dal consolidamento di S.I.I. per € 31.788 mila.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Ato 2 per un ammontare complessivo pari a € 328.801 mila, di cui € 23.873 mila verso la Pubblica Amministrazione, crediti di Acea Ato 5 per € 2.656 mila, di cui € 410 mila verso Pubblica Amministrazione, e crediti di Gori per € 6.344 mila.

Estero

Ammontano complessivamente a € 7.820 mila ed aumentano rispetto al 31 dicembre 2019 per € 1.555 mila, principalmente per

effetto del consolidamento del Consorzio Agua Azul (+ € 958 mila) e Consorzio Acea (+ € 509 mila).

Infrastrutture Energetiche

Si attestano ad € 145.915 mila, con un decremento di € 3.468 mila rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente attribuibile ad areti (- € 6.783 mila) e compensata in parte da Solaria Real Estate (+ € 4,9 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti di areti per un ammontare complessivo pari a € 429.899 mila, di cui € 160.427 mila verso la Pubblica Amministrazione.

Ingegneria e Servizi

Ammontano complessivamente a € 6.857 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 di € 5.443 mila, imputabile principalmente al consolidamento di SIMAM (+€ 5.628 mila).

Capogruppo

Ammontano complessivamente a € 898 mila e crescono di € 90 mila rispetto al 31 dicembre 2019.

Rapporti con la controllante Roma Capitale

In merito ai rapporti con Roma Capitale, al 31 dicembre 2020, il saldo netto risulta a debito per € 28.586 mila contro il precedente saldo al 31 dicembre 2019 pari ad € 33.660 mila.

La principale motivazione del decremento della differenza del saldo netto credito/debito è attribuibile all'iscrizione dei dividendi maturati nell'esercizio 2019 per € 86.670 mila che non sono stati ancora né pagati e né compensati.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta che per quella debitoria, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---------------------------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|
| Crediti | 192.729 | 234.898 | (42.169) | (18,0%) |
| Debiti (compresi dividendi) | (221.316) | (201.239) | (20.077) | 10,0% |
| Saldo (crediti - debiti) | (28.586) | 33.660 | (62.246) | (184,9%) |

Le seguenti tabelle dettagliano la composizione del credito e del debito del Gruppo nei confronti di Roma Capitale.

Crediti verso Roma Capitale

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione |
|-------------------------------------|---------------|---------------|-----------------|
| Crediti per utenze | 42.036 | 90.567 | (48.531) |
| Fondi svalutazione | (9.348) | (9.343) | (5) |
| Totale crediti da utenza | 32.688 | 81.224 | (48.536) |
| Crediti per lavori e servizi idrici | 2.320 | 2.484 | (164) |

(segue)

Crediti verso Roma Capitale

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici | 1.818 | 1.461 | 357 |
| Contributi | 0 | 0 | 0 |
| Fondi svalutazione | (1.897) | (1.897) | 0 |
| Crediti per lavori e servizi elettrici | 4.073 | 3.839 | 233 |
| Crediti lavori e servizi - da emettere | 43 | 6 | 37 |
| Fondi svalutazione | (326) | (326) | 0 |
| Totale crediti per lavori | 6.030 | 5.567 | 463 |
| Totale crediti commerciali | 38.718 | 86.791 | (48.074) |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse | 129.336 | 138.798 | (9.462) |
| Fondi svalutazione | (30.152) | (30.152) | 0 |
| Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere | 65.033 | 39.195 | 25.837 |
| Fondi svalutazione | (21.960) | (14.960) | (7.000) |
| Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica | 11.756 | 15.227 | (3.471) |
| Totale crediti Illuminazione Pubblica | 154.012 | 148.107 | 5.905 |

Debiti verso Roma Capitale

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Debiti per addizionali energia elettrica | (15.249) | (15.251) | 1 |
| Debiti per canone di concessione | (62.202) | (96.412) | 34.209 |
| Altri debiti | (11.013) | (10.109) | (904) |
| Debiti per dividendi | (132.851) | (79.468) | (53.383) |
| Totale debiti | (221.316) | (201.239) | (20.077) |
| Saldo netto credito debito | (28.586) | 33.660 | (62.246) |

La principale motivazione del decremento della differenza del saldo netto credito/debito è attribuibile all'iscrizione dei dividendi maturati nell'esercizio 2019.

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni/incassi, che di seguito si riepilogano:

- febbraio 2020: compensazione: crediti per € 10.463 mila relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per corrispettivi 2018 e pro-rata 2016-2018 in contropartita dei dividendi azionari di Acea anno 2018;
- marzo 2020: compensazione: crediti per € 20.362 mila, relativi ai servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2;
- giugno 2020: compensazione: crediti per € 2.108 mila relativi principalmente ai servizi idrici riferiti - fontanelle anni 2015-2018 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2;
- settembre 2020: compensazione: crediti per € 22.824 mila relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per corrispettivi e pro-rata 2019 in contropartita dei dividendi azionari di Acea anno 2018;
- settembre 2020: compensazione: crediti per € 154.603 mila, relativi ai servizi idrici per l'anno 2019 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2;
- novembre 2020: incasso: € 396 mila per crediti di varia natura riferiti principalmente ad Acea;
- dicembre 2020: compensazione: crediti per € 24.407 mila relativi ai servizi idrici riferiti all'anno 2019 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2;
- dicembre 2020: incasso: € 32.018 mila per crediti di utenza idrica all'anno 2020.

I crediti finanziari presentano un incremento di € 5.905 mila rispetto all'esercizio precedente da attribuire all'effetto combinato di: 1) compensazioni dei crediti finanziari avvenute nei mesi di feb-

braio e settembre (come sopra riportato); 2) maturazione per competenza dei crediti relativi al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.

Per quanto attiene i debiti, nel periodo si registra un incremento di € 20.077 mila. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2019 pari a € 84.717 mila, come deliberato dall'Assemblea dei soci del mese di maggio 2020;
- iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea Ato 2 maturati nel 2019 pari ad € 1.953 mila;
- iscrizione della quota maturata nel periodo per il canone di concessione di Acea Ato 2 di € 25.272 mila;
- azzeramento del canone di concessione di Acea Ato 2 dell'anno 2016, per effetto delle compensazioni del periodo, per € 27.746 mila;
- diminuzione del debito per dividendi azionari di Acea dell'anno 2018 per € 33.286 mila, a seguito del pagamento avvenuto mediante compensazione nel mese di febbraio;
- diminuzione del canone di concessione di Acea Ato 2 dell'anno 2017 di € 16.327 mila, a seguito del pagamento mediante compensazione;
- diminuzione del canone di concessione di Acea Ato 2 dell'anno 2018 di € 21.407 mila, a seguito del pagamento mediante compensazione.

Si informa inoltre che a gennaio 2021 è stato pagato il canone di concessione di Acea Ato 2 per complessivi € 33.429 mila, saldando così la posizione debitoria maturata nel 2017 e nel 2019.

Come descritto nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un

tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato tecnico paritetico con il Gruppo Acea.

A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale.

Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione, ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie. Nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente € 33.327 mila di crediti riferiti al Verbale sopra citato.

Si informa infine che, in merito al servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel bollettino n. 49 del 14 di-

cembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali, di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti), a confronto con le condizioni di cui alla convenzione CONSIP – Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente “la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – Luce 3” e confermando “la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di Illuminazione Pubblica”, superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed Acea SpA. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il servizio di Illuminazione Pubblica.

Crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|--------------|---------------|----------------|----------------|
| Crediti v/collegate | 1.517 | 8.658 | (7.142) | (82,5%) |
| Crediti verso controllate congiuntamente | 7.100 | 4.978 | 2.122 | 42,6% |
| Totale | 8.617 | 13.636 | (5.020) | (36,8%) |

I crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto. Tali crediti ammontano complessivamente a € 8.617 mila (- € 5.020 mila) e la variazione in diminuzione dei crediti verso collegate è per l'effetto del consolidamento di S.I.I. (- € 7.150 mila), compensato in parte

dai maggiori crediti vantati da Acea verso le sue controllate per l'iscrizione dei crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per il programma Acea2.0, e rappresentano l'assegnazione dell'investimento in comunione (+ € 2.313 mila).

25.c – Altre attività correnti

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-------------------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Crediti verso altri | 235.791 | 192.957 | 42.834 | 22,2% |
| Ratei e risconti attivi | 19.606 | 19.999 | (393) | (2,0%) |
| Crediti per derivati su commodities | 2.045 | 0 | 2.045 | n.s. |
| Totale | 257.442 | 212.956 | 44.486 | 20,9% |

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 235.791 mila, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|------------|------------|------------|--------------|
| Crediti verso Cassa Conguaglio per perequazione energia | 37.504 | 31.681 | 5.824 | 18,4% |
| Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento | 1.261 | 4.882 | (3.621) | (74,2%) |
| Altri crediti verso cassa conguaglio | 7.757 | 5.558 | 2.199 | 39,6% |
| Crediti per contributi regionali | 227 | 815 | (588) | n.s. |
| Crediti verso equitalia | 232 | 110 | 122 | 111,7% |
| Depositi cauzionali | 6.527 | 3.354 | 3.173 | 94,6% |
| Crediti verso istituti previdenziali | 3.242 | 3.130 | 111 | 3,6% |
| Crediti da cessioni individuali | 2.352 | 2.354 | (2) | n.s. |
| Crediti per anticipi fornitori | 5.158 | 4.316 | 842 | 19,5% |
| Crediti verso comuni | 10.784 | 11.553 | (769) | n.s. |
| Crediti verso factor per cessione | 288 | (150) | 438 | n.s. |
| Crediti per certificati verdi maturati | 5.596 | 4.301 | 1.295 | 30,1% |

(segue)

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Crediti verso AATO | 16.029 | 0 | 16.029 | n.s. |
| Crediti verso dipendenti | 29 | 33 | (4) | n.s. |
| Crediti verso cessionario area Laurentina | 6.446 | 0 | 6.446 | n.s. |
| Crediti per anticipi dipendenti | 569 | 215 | 354 | 165,2% |
| Altri crediti tributari | 30.469 | 33.024 | (2.555) | n.s. |
| Altri crediti | 101.323 | 87.783 | 13.541 | 15,4% |
| Totale | 235.791 | 192.957 | 42.834 | 22,2% |

La variazione in aumento per € 42.834 mila deriva dai crediti verso l'AATO derivanti dal consolidamento di S.I.I. (+ € 16.029 mila), dall'incremento dei crediti di areti verso Cassa Conguaglio per perequazione energia (+ € 5.824 mila) e dei crediti per depositi cauzionali (- € 3.173 mila).

Ratei e risconti attivi

Ammontano a € 19.606 mila (€ 19.999 mila al 31 dicembre 2019)

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Crediti finanziari verso controllante | 142.256 | 132.927 | 9.328 | 7,0% |
| Crediti finanziari verso controllate e collegate | 2.509 | 2.518 | (9) | (0,4%) |
| Crediti finanziari verso terzi | 235.094 | 163.766 | 71.328 | 43,6% |
| Totale | 379.859 | 299.212 | 80.647 | 27,0% |

Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 142.256 mila e si riducono di € 9.328 mila rispetto al 31 dicembre 2019. Tali crediti rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce *Crediti verso controllante Roma Capitale*.

Crediti finanziari verso imprese collegate e controllate congiuntamente

Ammontano a € 2.509 mila e non presentano variazioni significative rispetto al precedente esercizio (€ 2.518 mila al 31 dicembre 2019).

Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a € 235.094 mila (€ 163.766 mila al 31 dicembre

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|----------------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|
| Depositi bancari e postali | 637.730 | 823.742 | (186.013) | (22,6%) |
| Assegni | 2.096 | 1.280 | 816 | 63,7% |
| Danaro e valori in cassa | 2.383 | 10.671 | (8.287) | (77,7%) |
| Totale | 642.209 | 835.693 | (193.484) | (23,2%) |

PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2020 ammontano € 9.673.614 mila (erano €

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Patrimonio netto | 2.323.258 | 2.106.710 | 216.548 | 10,3% |
| Passività non correnti | 4.839.048 | 4.199.020 | 640.027 | 15,2% |
| Passività correnti | 2.511.308 | 2.648.685 | (137.378) | (5,2%) |
| Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita | 0 | 0 | 0 | n.s. |
| Totale Passività | 9.673.614 | 8.954.416 | 719.198 | 8,0% |

e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni. La variazione risulta negativa per € 393 mila.

24.d – Attività per imposte correnti

Ammontano a € 9.618 mila (€ 12.328 mila al 31 dicembre 2019) e comprendono i crediti IRAP e IRES.

24.e – Attività finanziarie correnti

2019) e sono essenzialmente composti da:

- € 229.967 iscritti dalla Capogruppo, in aumento per € 88.225 mila, per l'effetto combinato dell'incasso del credito verso l'AGCM pari ad € 16.263 mila (ossia la sanzione comprensiva degli interessi pagati) e l'aumento dei depositi a breve, che è passato da € 125.000 mila ad € 225.000 mila;
- € 3.062 mila iscritti in Ecogena per leasing finanziari erogati per gli impianti di cogenerazione realizzati.

24.f – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo al 31 dicembre 2020 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito, nonché presso Poste delle Società consolidate, è pari a € 642.209 mila.

Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni per area di attività:

8.954.416 mila al 31 dicembre 2019), registrano un aumento di € 719.198 mila (+ 8,0%) rispetto all'esercizio precedente e sono composte come segue:

26. Patrimonio netto – € 2.323.258 mila

Il Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2020 ammonta a € 2.323.258 mila (€ 2.106.710 mila al 31 dicembre 2019). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

Capitale sociale

Ammonta a € 1.098.899 mila, rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna, come risulta dal Libro Soci, ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;
- Mercato: n. 103.935.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- Azioni proprie: n. 416.993 per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila;

Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti, come previsto dall'articolo 2430 cod. civ., si riferisce alla riserva legale della Capogruppo ed ammonta a € 129.761 mila.

Altre riserve e utili a nuovo

Al 31 dicembre 2020 risultano pari a € 459.853 mila, contro € 352.851 mila al 31 dicembre 2019.

La variazione di € 107.002 mila discende, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente dalla: 1) distribuzione dei dividendi della Capogruppo per € 165.788 mila,

2) incremento delle riserve di *cash flow hedge* di strumenti finanziari e *commodities* per € 1.578 mila, 3) decremento pari a € 3.504 mila delle riserve di utili e perdite attuariali; 4) incremento della riserva cambio per € 4.363 mila.

Al 31 dicembre 2020 Acea ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio-lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni.

Patrimonio netto di terzi

È pari a € 358.429 mila e registra un aumento di € 106.491 mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto, oltre che alla variazione della quota di utile spettante a terzi, è data in prevalenza dalla variazione di perimetro (+ € 78.093 mila) ed in particolare dal consolidamento integrale di S.I.I. (+ € 21.013 mila), Consorzio Agua Azul (+ € 13.173 mila) e Alto Sangro Distribuzione Gas (+ € 12.249 mila), nonché dall'allocazione a terzi degli avviamenti emersi in sede di valutazione (+ € 25.457 mila), per cui si rinvia alla relativa sezione di commento.

27. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti – € 122.047 mila

Al 31 dicembre 2020 ammonta a € 122.047 mila (€ 104.613 mila al 31 dicembre 2019) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nel periodo delle passività attuariali:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro | | | | n.s. |
| Trattamento di fine rapporto | 67.029 | 65.719 | 1.310 | 2,0% |
| Mensilità aggiuntive | 10.150 | 10.498 | (348) | (3,3%) |
| Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP) | 1.600 | 1.945 | (345) | (17,7%) |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro | | | | n.s. |
| Agevolazioni tariffarie | 26.033 | 26.451 | (418) | (1,6%) |
| Isopensione | 17.235 | | 17.235 | n.s. |
| Totale | 122.047 | 104.613 | 17.434 | 16,7% |

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento, che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS 19.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione

di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data, aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

| | dicembre 2020 | dicembre 2019 |
|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Tasso di attualizzazione | 0,35% | 0,77% |
| Tasso di crescita dei redditi (medio) | 1,59% | 1,59% |
| Inflazione di lungo periodo | 1,00% | 1,00% |

Si fa presente che per la prima valutazione delle Società Ferrocarr S.r.l., Cavallari S.r.l. e Multigreen S.r.l. il tasso di attualizzazione della valutazione iniziale è risultato pari all'1,10%, in data 22 aprile 2020, mentre per la Società SIMAM SpA il tasso rilevato al 7 maggio 2020 è risultato pari all'1,00% e per la Società S.I.I. è risultato pari allo 0,37%.

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, mensilità aggiuntive, agevolazioni tariffarie di attivi e pensionati), è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% - *shift* - 0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano

| € milioni | +0,5% | -0,5% |
|-------------------------|-------|-------|
| TFR | -3,8 | +4,1 |
| Agevolazioni tariffarie | -1,2 | +1,3 |
| Mensilità aggiuntive | -0,5 | +0,5 |

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo, ipotizzando un collettivo più giovane di un anno ri-

spetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

Tipologia di piano

| € milioni | -1 anno di età |
|-------------------------|----------------|
| TFR | -0,5 |
| Agevolazioni tariffarie | -0,7 |
| Mensilità aggiuntive | +0,5 |

28. Fondo rischi ed oneri – € 156.951 mila

Al 31 dicembre 2020 il fondo rischi ed oneri ammonta a € 156.951 mila (€ 151.418 mila al 31 dicembre 2019) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un

eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri pre-sunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle Società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

| € milioni | 31/12/2019 | Utilizzi | Accantonamenti | Rilascio per esubero fondi | Riclassifiche/ altri movimenti | 31/12/2020 |
|-------------------------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------------------|--------------------------------|----------------|
| Legale | 16.224 | (2.192) | 2.812 | (584) | (86) | 16.173 |
| Fiscale | 9.326 | (410) | 554 | (178) | (122) | 9.171 |
| Rischi regolatori | 27.563 | (5.690) | 5.546 | (51) | 64 | 27.432 |
| Partecipate | 7.464 | 0 | 0 | (172) | 3.016 | 10.308 |
| Rischi contributivi | 1.405 | (319) | 22 | (69) | 68 | 1.107 |
| Franchigie assicurative | 10.297 | (2.520) | 2.829 | 0 | 373 | 10.980 |
| Altri rischi ed oneri | 25.212 | (6.403) | 8.147 | (5.683) | 2.417 | 23.690 |
| Totale fondo rischi | 97.492 | (17.536) | 19.912 | (6.737) | 5.729 | 98.860 |
| Esodo e mobilità | 29.076 | (22.107) | 27.997 | (80) | (3.123) | 31.762 |
| Post mortem | 17.090 | 0 | 29 | 0 | 471 | 17.591 |
| Fondo oneri di liquidazione | 147 | (139) | 0 | (9) | 0 | 0 |
| Fondo oneri verso altri | 7.613 | (548) | 1.772 | (100) | 0 | 8.738 |
| Totale fondo oneri | 53.926 | (22.794) | 29.798 | (189) | (2.652) | 58.090 |
| Totale fondo rischi ed oneri | 151.418 | (40.329) | 49.710 | (6.925) | 3.077 | 156.951 |

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato *Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali*.

29. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti – € 4.154.251 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|-------------------------------------|------------------|------------------|----------------|---------------|
| Obbligazioni | 3.253.444 | 2.754.298 | 499.146 | 18,1 % |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 841.464 | 745.913 | 95.551 | 12,8 % |
| Debiti finanziari IFRS 16 | 59.343 | 51.679 | 7.664 | 14,8 % |
| Totale | 4.154.251 | 3.551.889 | 602.362 | 45,8 % |

I valori della tabella comprendono il *fair value*, alla data del 31 dicembre 2020, degli strumenti di copertura stipulati, che nella ta-

bella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

| € migliaia | Strumento coperto | Fair value derivato | 31/12/2020 | Strumento coperto | Fair value derivato | 31/12/2019 |
|--|-------------------|---------------------|------------------|-------------------|---------------------|------------------|
| Obbligazioni | 3.230.695 | 22.749 | 3.253.444 | 2.740.607 | 13.691 | 2.754.298 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 834.790 | 6.673 | 841.464 | 740.361 | 5.551 | 745.913 |
| Debiti e altre passività finanziarie non correnti | 4.065.486 | 29.422 | 4.094.908 | 3.480.968 | 19.242 | 3.500.210 |

OBBLIGAZIONI

In data 29 gennaio 2020, Acea SpA ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a € 500 milioni, con scadenza il 6 aprile 2029 e tasso dello 0,50% a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 4 miliardi, in forza del *Base Prospectus*, come da ultimo aggiornato in data 15 luglio 2019 e successivamente integrato in data 27 gennaio 2020. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.

Le obbligazioni ammontano a € 3.253.444 mila al 31 dicembre 2020 (€ 2.754.298 mila al 31 dicembre 2019) e si riferiscono:

- **€ 597.669 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.770 mila;
- **€ 494.820 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN, per un importo complessivo di € 500.000, della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.003 mila;
- **€ 158.441 mila** relativi al *Private Placement* che, al netto del *fair value* dello strumento di copertura negativo per € 22.749 mila, ammonta a € 181.190 mila. Tale *fair value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 6.649 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2020. Il cambio al 31 dicembre 2020 si è attestato a € 126,18 contro € 121,77 del 31 dicembre 2019. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 4.028 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di *japanese yen* e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre, applicando un tasso fisso in *yen* del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta *yen* in euro e il tasso *yen* applicato in un tasso fisso in euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di *japanese yen*, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di Acea scenda sotto il livello di *investment grade*, oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 299.737 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio 2018 della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 81 mila;
- **€ 690.597 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio 2018 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.516 mila;
- **€ 494.098 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 8.764 mila;
- **€ 495.333 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 29 gennaio 2020 della durata di 9 anni ad un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 2.259 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

| € migliaia | Debito lordo* | Fair value strumento di copertura | Ratei interessi maturati** | Totale |
|---|------------------|-----------------------------------|----------------------------|------------------|
| Obbligazioni: | | | | |
| Emissione del 2014 | 596.774 | 0 | 7.336 | 604.110 |
| <i>Private Placement</i> emissione del 2014 | 158.423 | 22.749 | 655 | 181.827 |
| Emissione del 2016 | 493.802 | 0 | 945 | 494.747 |
| Emissioni del 2018 | 988.442 | 0 | 5.955 | 994.397 |
| Emissioni del 2019 | 493.276 | 0 | 5.346 | 498.622 |
| Emissioni del 2020 | 494.705 | 0 | 1.849 | 496.554 |
| Totale | 3.225.422 | 22.749 | 22.086 | 3.270.257 |

* Compreso costo ammortizzato.

** Compresi ratei su strumenti di copertura.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE (COMPRESIVO DELLE QUOTE A BREVE TERMINE)

Ammontano complessivamente a € 953.558 mila (€ 827.947 mila al 31 dicembre 2019) e sono composti da: 1) debito per le quote capitali delle rate scadenti oltre i dodici mesi per € 587.411 mila (€ 745.913 mila al 31 dicembre 2019), 2) le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza nei dodici mesi successivi per € 112.094 mila (al 31 dicembre 2019 erano € 82.035 mila); tali importi sono comprensivi della quota dei *fair value*, complessivamente

negativi per € 6.673 mila (erano € 5.551 mila al 31 dicembre 2019), degli strumenti derivati accesi per coprire il rischio tasso di interesse. L'incremento, che si riferisce alla Capogruppo, è dovuto essenzialmente all'accensione di un nuovo finanziamento erogato da Ubi Banca pari a € 100.000 mila e per € 8.790 mila alla modifica del perimetro di consolidamento.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento bancario a medio-lungo termine, suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

| Finanziamenti bancari € migliaia | Debito residuo totale | Entro il 31/12/2021 | dal 31/12/2021 al 31/12/2025 | Oltre il 31/12/2025 |
|---|--------------------------|------------------------|---------------------------------|------------------------|
| a tasso fisso | 315.246 | 29.837 | 221.129 | 64.280 |
| a tasso variabile | 442.866 | 62.530 | 196.906 | 183.429 |
| a tasso variabile in <i>cash flow hedge</i> | 195.447 | 19.728 | 57.282 | 118.437 |
| Totale | 953.558 | 112.094 | 475.317 | 366.146 |

I *fair value* degli strumenti derivati di copertura sono complessivamente pari a € 7.100 mila e sono composti per € 613 mila relativi alla Capogruppo, per € 4.791 mila ad Adf e per € 1.302 mila a Gori. I principali debiti finanziari a medio-lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle Società debentrici tipici della prassi internazionale.

In particolare per il finanziamento stipulato da areti è previsto un *financial covenant* espresso, nel contratto vigente, nel quoziente di due cifre decimali, pari a 0,65, consistente nel rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la somma dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto, che non deve essere superiore alla data di ogni bilancio al citato quoziente. Tale rapporto deve essere rispettato in ciascun esercizio sia dalla Società debitrice sia dal Gruppo Acea. Il quoziente, calcolato con i medesimi criteri del suddetto contratto, risulta rispettato per il 2019.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:

- clausole standard di *Negative Pledge* e *Acceleration Events*;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del *credit rating* da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del *rating* al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;

- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ecc.), la banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.

Per quanto riguarda il *fair value* dei debiti finanziari sopra descritti, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo denominato *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*.

Nel seguito si forniscono le indicazioni dei *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2020.

DEBITI FINANZIARI IFRS 16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario, quota a lungo, derivante dall'impatto dell'IFRS 16 pari ad € 59.343 mila, di cui la quota a breve è pari ad € 14.300 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari, ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto, suddivisi per scadenze:

| | Entro 12 mesi | Entro 24 mesi | Entro 5 anni | Debito residuo |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| Passività IFRS 16 | 14.300 | 25.683 | 49.123 | 73.643 |

Si fa presente che il debito è attualizzato utilizzando un tasso privo di rischio, con una *maturity* uguale alla durata residua per singolo

contratto, più il *credit spread* assegnato ad Acea da Moody's.

30. Altre passività non correnti – € 405.799 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Acconti | 175.209 | 159.609 | 15.600 | 9,8 % |
| Contributi di allacciamento idrici ed elettrici | 43.218 | 49.564 | (6.347) | (12,8 %) |
| Contributi in conto impianti | 147.379 | 139.870 | 7.509 | 5,4 % |
| Ratei e risconti passivi | 39.993 | 42.057 | (2.064) | (4,9 %) |
| Totale altre passività | 405.799 | 391.100 | 14.699 | 3,8 % |

ACCONTI DA UTENTI E CLIENTI

Nella voce "Acconti" è compreso: 1) l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle Società idriche e 2) l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|----------------------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Acconti da utenti | 16.652 | 9.242 | 7.409 | 80,2 % |
| Depositi cauzionali utenti | 151.571 | 149.329 | 2.243 | 1,5 % |
| Anticipi da altri clienti | 6.987 | 1.038 | 5.948 | n.s. |
| Totale | 175.209 | 159.609 | 15.600 | 9,8 % |

L'incremento registrato è imputabile alla variazione di perimetro, in prevalenza a SIMAM (+ € 6.419 mila) e S.I.I. (+ € 4.167 mila), nonché per l'incremento registrato da areti (+ € 13.366 mila).

CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO IDRICI E CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi di allacciamento idrico ammontano a € 43.218 mila (€

elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (deliberazione n. 204/99).

La tabella di seguito riportata illustra la composizione per aree di attività.

49.564 mila 31 dicembre 2019), mentre i contributi in conto impianto sono pari ad € 147.379 mila (€ 139.870 mila al 31 dicembre 2019).

Tali contributi in conto impianti, iscritti nel passivo annualmente, sono imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo.

La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

31. Passività correnti – € 2.511.308 mila

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Debiti finanziari | 419.822 | 674.364 | (254.542) | (37,7 %) |
| Debiti verso fornitori | 1.627.119 | 1.600.263 | 26.856 | 1,7 % |
| Debiti tributari | 40.217 | 11.977 | 28.240 | n. S. |
| Altre passività correnti | 424.150 | 362.082 | 62.068 | 17,1 % |
| Passività correnti | 2.511.308 | 2.648.685 | (137.378) | (5,2 %) |

31.a Debiti finanziari

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|----------------|------------------|-----------------|
| Debiti verso banche per linee di credito a breve | 95.142 | 6.526 | 88.617 | n.s. |
| Debiti verso banche per mutui | 112.094 | 82.035 | 30.060 | 36,6 % |
| Obbligazioni a breve | 16.813 | 453.390 | (436.577) | (96,3 %) |
| Debiti verso controllante Comune di Roma | 133.683 | 79.578 | 54.104 | 68,0 % |
| Debiti verso controllate e collegate | 26 | 596 | (570) | (95,7 %) |
| Debiti verso terzi | 47.765 | 39.454 | 8.311 | 21,1 % |
| Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio | 14.300 | 12.786 | 1.514 | 11,8 % |
| Totale | 419.822 | 674.364 | (254.542) | (37,7 %) |

Debiti verso banche per linee di credito a breve

Ammontano a € 95.142 mila (€ 6.526 mila al 31 dicembre 2019) ed evidenziano un aumento di € 88.617 mila, prevalentemente attribuibile alla Capogruppo (+ € 99.152 mila), in relazione a tre erogazioni avvenute nel corso del 2020, per un importo complessivo pari a € 90.000 mila.

Debiti verso banche per mutui

Ammontano ad € 112.094 mila (€ 82.035 mila al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. La variazione di perimetro contribuisce all'incremento per € 8.298 milioni, la restante variazione è da imputare alla Capogruppo (+ € 20.244 mila) ed è relativa alla riclassifica nella posizione a breve della prima rata del piano di ammortamento del finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila, nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III.

Obbligazioni a breve termine

Ammontano ad € 16.813 mila (€ 453.390 mila al 31 dicembre 2019).

Il decremento delle obbligazioni a breve termine è da imputare all'estinzione del prestito obbligazionario della Capogruppo, scaduto il 16 marzo 2020.

Debiti verso controllante Roma Capitale

Ammontano ad € 133.683 mila (€ 79.578 mila al 31 dicembre 2019) e registrano un variazione in aumento che deriva dall'effetto combinato della delibera dei dividendi della Capogruppo, compensati dal pagamento dei dividendi avvenuto nel periodo.

Debiti verso controllate e collegate

Ammontano a € 26 mila e si riducono rispetto al 31 dicembre 2019 di € 570 mila.

Debiti verso terzi

Ammontano a € 47.765 mila (erano € 39.454 mila al 31 dicembre 2019). La voce è rappresentata come segue:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---------------------------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Azionisti per dividendi | 922 | 539 | 382 | 70,9 % |
| Debiti finanziari verso <i>factor</i> | 39.675 | 31.206 | 8.469 | 27,1 % |
| Altri debiti finanziari | 7.168 | 7.708 | (540) | (7,0 %) |
| Totale | 47.765 | 39.454 | 8.311 | 21,1 % |

Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio

Tali debiti, pari ad € 14.300 mila, rappresentano la quota a breve del debito finanziario, al 31 dicembre 2020, iscritto a seguito della

applicazione dello standard internazionale IFRS 16. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 29.

31.b Debiti verso fornitori

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--------------------------------------|------------------|------------------|---------------|--------------|
| Debiti verso fornitori | 1.535.067 | 1.472.802 | 62.265 | 4,2 % |
| Debiti verso controllante | 87.634 | 121.661 | (34.026) | (28,0 %) |
| Debiti verso controllate e collegate | 4.417 | 5.800 | (1.383) | (23,8 %) |
| Debiti verso fornitori | 1.627.119 | 1.600.263 | 26.856 | 1,7 % |

DEBITI VERSO FORNITORI TERZI

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.535.067 mila. L'aumento, pari a € 62.265 mila, è imputabile in via principale ad Acea Energia (+ € 48.486 mila), mentre la variazione di perimetro incide per € 9.004 mila.

Il Gruppo ha posto in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere, a propria discrezione, i crediti vantati verso la Società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni sono di natura onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE ROMA CAPITALE

Ammontano a € 87.634 mila e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 25.b della presente nota.

DEBITI COMMERCIALI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

I debiti commerciali verso controllate e collegate risultano pari ad € 4.417 mila ed includono i debiti verso le Società consolidate a patrimonio netto. Rispetto al 31 dicembre 2019 la voce non presenta variazioni significative.

31.c Debiti tributari

Ammontano a € 40.217 mila (€ 11.977 mila al 31 dicembre 2019) ed accolgono il carico fiscale del periodo relativamente all'IRAP e all'IRES. La variazione in aumento pari ad € 28.240 mila è riconducibile in via principale alla Capogruppo (+ € 12.600 mila), a Gori (+ € 5.004 mila) e ad Adf (+ € 3.254 mila).

31.d Altre passività correnti

Ammontano ad € 424.150 mila e sono composte come di seguito rappresentato:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|---|----------------|----------------|---------------|---------------|
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza | 25.211 | 24.904 | 307 | 1,2 % |
| Ratei e risconti passivi | 56.120 | 28.688 | 27.433 | 95,6 % |
| Altre passività correnti | 342.818 | 308.490 | 34.328 | 11,1 % |
| Totale | 424.150 | 362.082 | 62.068 | 17,1 % |

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 25.211 mila e risultano in linea con l'esercizio precedente (€ 24.904 mila al 31 dicembre 2019).

Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 56.120 mila (€ 28.688 mila al 31 dicembre

2019). La variazione in aumento è da imputare prevalentemente al consolidamento di S.I.I. (+ € 23.976 mila) e SIMAM (+ € 949 mila).

Altre passività correnti

Ammontano a € 342.818 mila, con un aumento pari a € 34.328 mila rispetto al 31 dicembre 2019. La voce si compone come segue:

| € migliaia | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Variazione % |
|--|----------------|----------------|---------------|---------------|
| Debiti verso Cassa Conguaglio | 53.183 | 54.758 | (1.575) | (2,9 %) |
| Debiti verso i comuni per canoni di concessione | 61.407 | 54.916 | 6.491 | 11,8 % |
| Debiti per incassi soggetti a verifica | 20.024 | 15.022 | 5.001 | 33,3 % |
| Debiti verso il personale dipendente | 48.885 | 51.147 | (2.262) | (4,4 %) |
| Altri debiti verso i comuni | 34.910 | 30.236 | 4.674 | 15,5 % |
| Debito verso Equitalia | 2.096 | 2.098 | (2) | (0,1 %) |
| Debiti per contributo solidarietà | 1.877 | (296) | 2.173 | n.s. |
| Debiti per aggio ambientale art. 10 Convenzione AT14 del 13/08/2007 | 634 | 560 | 74 | 13,3 % |
| Debiti per acquisto diritti di superficie | 0 | 133 | (133) | (100,0 %) |
| Debiti verso utenti per restituzione componente tariffaria da esito referendum | 14 | 13 | 0 | 0,1 % |
| Altri debiti | 119.789 | 99.902 | 19.887 | 19,9 % |
| Altre passività correnti | 342.818 | 308.490 | 34.328 | 11,1 % |

La variazione in aumento pari ad € 34.328 mila, si riferisce principalmente a debiti verso i Comuni per canoni di concessione (+ € 6.491 mila), principalmente per effetto del consolidamento di S.l.l. (+ € 4.738 mila), ai debiti per incassi soggetti a verifica (+ € 5.001 mila), imputabili in gran parte ad Acea Ato 2 (+ € 2.988 mila) e Acea

Energia (+ € 1.744 mila), agli altri debiti verso Comuni (+ € 4.462 mila), principalmente per il consolidamento di S.l.l. (+ € 5.364 mila), e ai debiti per contributi di solidarietà (+€ 2.173 mila), principalmente imputabili ad Acea Ato 2; tali effetti sono compensati in parte dalla riduzione dei debiti verso il personale dipendente (€ 2.262 mila).